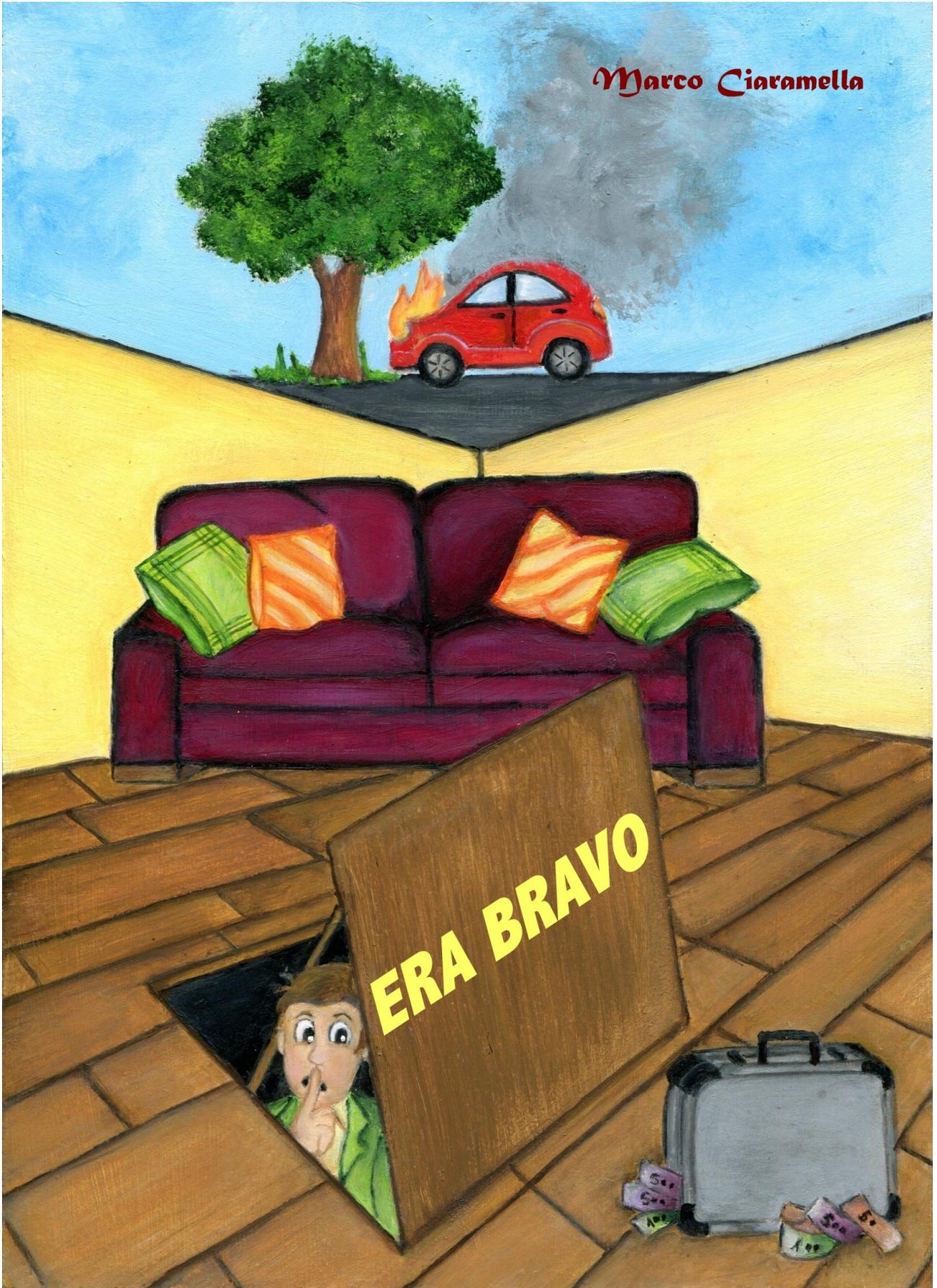


Marco Ciaramella



## PERSONAGGI:

**Arduino:** Il truffatore

**Vitaliano:** Amico di Arduino

**Duilia:** Moglie di Arduino

**Elettra:** Sorella di Duilia

**Federica D'Anniballe:** Avvocato

**Allegra:** Assicuratrice

**Maresciallo Rocca:** Maresciallo dei carabinieri

**Brigadiere Colombo:** Brigadiere dei carabinieri

**Erasmus:** Scagnozzo dell'usuraio

**Onofrio:** Scagnozzo dell'usuraio

**Ndao:** Extracomunitario complice di Arduino

## PRIMO ATTO

*La scena si svolge nel salotto di casa.*

*Sul palco: Arduino, preoccupato, passeggia avanti e indietro mentre Vitaliano fa ginnastica in casa dell'amico, alternando esercizi con i manubri alla cyclette.*

**Arduino:** A questo punto il carcere non me lo leva nessuno!

**Vitaliano:** Certo che anche tu, a fare tutte quelle fatture false! Non lo sapevi che prima o poi ti avrebbero scoperto?

**Arduino:** Avevo calcolato che ci avrebbero impiegato di più. Nel frattempo, pensavo di riuscire a mettere da parte un bel gruzzolo e sparire dalla circolazione.

**Vitaliano:** Perché? Dove volevi andare?

**Arduino:** A Santo Domingo, a fare una vita da nababbo.

**Vitaliano:** Come hai potuto solo pensare di riuscire a farla franca?

**Arduino:** Ti ricordo, che le fatture erano emesse da ditte fantasma, ecco perché ero convinto che avrebbero impiegato molto più tempo prima di risalire a me.

**Vitaliano:** Ditte fantasma? In che senso?

**Arduino:** Nel senso che compravo ad un euro ditte fallite e con queste mi divertivo a giocare con l'iva.

**Vitaliano:** Spiegati meglio perché non capisco!

**Arduino:** Lo sai che l'iva sugli acquisti è a credito, mentre quella sulle vendite è a debito?

**Vitaliano:** Fin lì ci arrivo!

**Arduino:** Il gioco consisteva nel far emettere fatture di vendita false a queste ditte, in modo da recuperare l'iva con l'unica azienda che appariva a nome mio. Il risultato mi permetteva così di essere spesso a credito con l'Erario. Non solo, aumentando i costi, si abbassava l'utile e pagavo anche meno tasse.

**Vitaliano:** Mi sembra un po' complicato. Comunque, a proposito della tua vera ditta, perché assumevi tutti quegli extracomunitari se non li ho mai visti lavorare?

**Arduino:** Loro mi portavano i soldi!

**Vitaliano:** Loro portavano i soldi a te? Ma se davano l'impressione di non avere un euro!

**Arduino:** Come sei duro! È molto semplice: io li assumevo e loro, con una busta paga fasulla, andavano in banca a chiedere un piccolo prestito. Una volta elargito il finanziamento, facevamo metà per uno. Il patto era che pagassero le prime due rate, dopodiché li licenziavo e quando la banca andava a cercarli, non trovava più nessuno.

**Vitaliano:** Ecco perché avevi così tanti operai!

**Arduino:** Ecco perché ora sono nei guai!

**Vitaliano:** Sei un vero genio della truffa!

**Arduino:** Evidentemente no. Eppure non ci rivolgevamo mai alla stessa banca, ciò nonostante qualcosa è andato storto.

**Vitaliano:** Si vede che le bugie hanno le gambe corte e prima o poi la verità viene sempre a galla!

**Arduino:** Però è accaduto troppo presto. L'intenzione era quella di ritirarsi dopo quest'ultima truffa, ma non ce l'ho fatta.

**Vitaliano:** Davvero non avresti fatto altri colpi?

**Arduino:** Certo che no! Ti dirò di più: anche adesso sarei economicamente sistemato, ma quell'avviso di garanzia mi ha rovinato. Ora, per giunta, non posso più fuggire all'estero, visto che mi hanno anche ritirato il passaporto.

**Vitaliano:** Io, una soluzione ce l'avrei.

**Arduino:** Tu avresti cosa?

**Vitaliano:** Una soluzione, sei sordo?

**Arduino:** *(Con tono canzonatorio)* Allora sentiamo questa genialità!

**Vitaliano:** Se usi questo tono, non ti dico niente.

**Arduino:** Ora non iniziare a fare il permaloso!

**Vitaliano:** Stammi bene a sentire: devi morire.

**Arduino:** *(Facendogli le corna)* Tiè! A morì te, brutto gufaccio!

**Vitaliano:** Ma ci sono diversi modi per morire.

**Arduino:** Io ne conosco uno solo.

**Vitaliano:** Come fai a non capire? Si può anche fingere di morire...

**Arduino:** *(Affascinato da quella soluzione)* Accidenti Vitaliano, lo sai che l'idea mi piace?! Se risultassi morto, nessuno mi cercherebbe più e poi, con una falsa identità, potrei fuggire all'estero. Però, per mettere in atto il piano, avrei bisogno di una mano.

**Vitaliano:** *(Allargando le braccia)* Gli amici non servono proprio nel momento del bisogno?

**Arduino:** Per prima cosa bisogna nascondere i soldi in un posto sicuro. Me li potresti conservare tu, che ne dici?

**Vitaliano:** Certo! Nessuno penserebbe mai di cercarli da me.

**Arduino:** Però non devi spenderli.

**Vitaliano:** Non lo farei mai, mica sono miei!

**Arduino:** Comunque, se mi aiuterai ad inscenare la mia morte, ci sarà una bella ricompensa anche per te.

**Vitaliano:** Allora, dimmi: cosa ti serve?

**Arduino:** Innanzitutto un cadavere.

**Vitaliano:** Quello non mi sembra un problema: vado all'obitorio e ne rubo uno.

**Arduino:** *(Sarcastico)* Come no! E magari lo porti anche via a spalle!

**Vitaliano:** E se rubassi anche la bara?

**Arduino:** Questa potrebbe essere una buona soluzione.

**Vitaliano:** Però come faccio? Tu hai per caso un piano?

**Arduino:** Certo che ce l'ho! Ascolta bene: d'ora in poi dovrai andare a tutti i funerali possibili, finché non troverai qualcuno che ha scelto di essere inumato.

**Vitaliano:** Come faccio a sapere se prima di morire quello ha pagato l'IMU!

**Arduino:** Ma sei proprio un ignorante! Inumato significa sepolto in terra! Andiamo avanti, che è meglio. La notte stessa, poi, tornerai a dissotterrarlo e a ricoprire la buca.

**Vitaliano:** Però se ci mettono la lapide, come faccio?

**Arduino:** Ti devo insegnare proprio tutto! Quella viene messa solo dopo che il terreno si è assestato. A volte passa anche più di un anno.

**Vitaliano:** Io pensavo...

**Arduino:** Tu è meglio che non pensi, ma che esegua! Non chiedere troppo al tuo cervello, per oggi ha già dato!

**Vitaliano:** Ma come faccio a tirare su dal terreno la bara con il morto? È troppo pesante.

**Arduino:** *(Spazientito)* Non devi tirare su la bara. Devi soltanto aprirla e portare via il cadavere. Dopo metterai il corpo dentro la mia auto, e trovata una zona tranquilla, appiccherai un bel fuoco.

**Vitaliano:** Allora, poi, il morto sulle spalle mi ce lo devo mettere davvero!

**Arduino:** Ripensandoci sì, però, sarai pagato un tanto a peso. Che ne dici?

**Vitaliano:** Dico che mi fa senso.

**Arduino:** Però, se fai due conti, il gioco potrebbe valere la candela.

**Vitaliano:** E questo tanto a peso, a quanto ammonterebbe?

**Arduino:** Dimmelo tu, forza spara!

**Vitaliano:** Quarantamila?

**Arduino:** Così poi muoio davvero, ma di fame! Diciamo ventimila?

**Vitaliano:** Non hai detto che economicamente sei già sistemato? Ora che fai? Il taccagno con me?

**Arduino:** Va bene, facciamo trentamila e non se parla più!

**Vitaliano:** Sono io che non ne devo parlare, quindi facciamo trentacinquemila.b

**Arduino:** Non credevo che fossi così bravo a contrattare, comunque d'accordo, facciamo trentacinquemila, ma non un euro di più!

**Vitaliano:** Però la bara, come la apro?

**Arduino:** Con un cacciavite. Dovrai semplicemente svitare i bulloni con i quali viene chiuso il coperchio.

**Vitaliano:** Agirò prima possibile.

**Arduino:** Intanto prendi questa. (*Consegnandogli la fede nuziale*) La metterai in macchina, servirà come prova per il riconoscimento.

**Vitaliano:** Ma a tua moglie diciamo la verità?

**Arduino:** Assolutamente no, lei si tradirebbe, non riesce a mentire. La informerai solo quando sarà passato un po' di tempo, in modo che possa raggiungermi a Santo Domingo.

**Vitaliano:** Però soffrirà molto nel crederti morto.

**Arduino:** È il prezzo che dovrà pagare per fare in futuro la vita della signora.

**Vitaliano:** Come vuoi! Anche se a me sembra una cattiveria inutile.

**Arduino:** Fai come ti dico, altrimenti rischiamo di mandare tutto all'aria!

**Vitaliano:** Ma la camera ardente, dove vuoi che l'allestiamo?

**Arduino:** Lo dici come se dovessi esporre una mostra di pittura!

**Vitaliano:** È solo per fare le cose per bene. In fin dei conti, non è da tutti poter scegliere per il proprio funerale!

**Arduino:** Ti basterà sapere che l'allestiremo qui in casa. Sono proprio curioso di vedere la reazione della gente che mi conosceva.

**Vitaliano:** In camera tua?

**Arduino:** *(Dopo averci pensato un po')* No, meglio, qui in salotto, perché avrei un'idea. Vedi questo buco? *(Mostrandogli il pavimento)*

**Vitaliano:** Sì.

**Arduino:** Da qui avevamo in progetto di far costruire una scala a chiocciola che sarebbe dovuta arrivare in taverna. Il feretro sarà posizionato proprio sopra quest'apertura. Così facendo, avrò modo di ascoltare i discorsi delle persone che verranno a farmi l'ultimo saluto, visto che sarò nascosto proprio lì sotto.

**Vitaliano:** Però, se entrassero da basso, potrebbero scopriarti.

**Arduino:** Ne dubito fortemente. A quel locale vi si accede solo aprendo la porta in fondo al garage, chiusa ormai a chiave da anni, di cui possiedo soltanto io l'unica copia.

**Vitaliano:** Quindi resterai nascosto lì finché non si calmeranno le acque?

**Arduino:** Esatto! Pertanto dovrai essere tu a portarmi i viveri.

**Vitaliano:** E se tua moglie si accorgesse della tua presenza?

**Arduino:** Per evitare che ciò accada, la convincerai a trasferirsi per un po' di tempo da sua sorella, offrendoti di badare tu alle piante. In questo modo giustificherai anche la tua presenza in questa casa quando verrai a portarmi il cibo.

**Vitaliano:** Certo che in un minuto hai pianificato tutto!

**Arduino:** Per truffare la gente ci vuole una mente elastica. C'è chi usa il proprio cervello per mettere a punto la cura del secolo, oppure per inventare marchingegni che cambieranno le abitudini delle persone, io invece lo uso per fare soldi.

**Vitaliano:** Se posso permettermi, però, tu lo usi a discapito degli altri.

**Arduino:** Questo è solo un piccolo dettaglio!

**Vitaliano:** Non ti nego che mi piacerebbe tanto possedere una mente come la tua.

**Arduino:** Caro mio, questo è un dono di natura e non è dato a tutti averlo! Comunque adesso torniamo al nostro piano. Sai cosa dovresti fare?

**Vitaliano:** No.

**Arduino:** Potresti andare a fare scorta di provviste, che poi io metterò nel frigo dello scantinato.

**Vitaliano:** Va bene! Però tu dammi il denaro.

**Arduino:** Per caso temi che non te lo restituisca? In fin dei conti non consegnerò a te tutti i miei soldi? Anzi, vado a prepararli subito, così, al tuo ritorno, potrai già portarli via.

**Vitaliano:** Ok, allora vado a fare la scorta per la tua dispensa.

**Arduino:** A dopo! *(Vitaliano esce)* Meglio preparare il denaro prima che torni Duilia. *(Ed esce di scena. Dopo qualche istante entra Duilia)*

**Duilia:** Tesoro, sono tornata, dove sei?

**Arduino (fuori scena):** Arrivo subito!

**Duilia:** Ma dove sei? Sono impaziente di farti vedere questo dépliant, sei nello studio?

**Arduino (fuori scena):** Arrivo, arrivo! *(Entra con una grossa valigia che cerca di nascondere sotto il tavolo mentre la donna è intenta a guardare il dépliant)*

**Duilia:** *(Girandosi di scatto)* Ma sei telepatico! Vedo che hai già preparato le valigie!

**Arduino:** *(Imbarazzato)* Quali valigie?

**Duilia:** Ho visto cos'hai nascosto sotto il tavolo. *(Si avvicina dolcemente)* Amore, volevi farmi una sorpresa?

**Arduino:** In un certo senso sì.

**Duilia:** Lo sapevo! Allora, dove mi porti? A me piacerebbe tanto andare alle Maldive. Guarda che paradiso: spiaggia, sole e mare meraviglioso. *(Mostrando il dépliant)*

**Arduino:** Io non avevo pensato esattamente alle Maldive, però a qualcosa di molto simile.

**Duilia:** *(Impaziente)* E allora a cosa? Avanti, amore, dimmelo!

**Arduino:** Se te lo dicessi, non sarebbe più una sorpresa.

**Duilia:** E quando sarebbe prevista la partenza?

**Arduino:** Questa dipenderà da fattori esterni.

**Duilia:** Non sarà mica a causa del lavoro? Quante volte te lo devo ripetere che non si vive per lavorare, ma si lavora per vivere?!

**Arduino:** Concordo in pieno con te! Vedrai che per la mia partenza, sarà solo questione di giorni.

**Duilia:** La tua? Perché, non mi porti con te?

**Arduino:** Certo! È stato solo un lapsus. Non potrei andare da nessuna parte senza di te!

**Duilia:** Lo sai che oggi sei un po' strano? Prepari una valigia e poi mi fai intendere che non hai programmato niente. C'è qualcosa che non mi convince. Non avrai mica deciso di scappare?

**Arduino:** Perché dovrei farlo? Va tutto a gonfie vele, non ne avrei motivo.

**Duilia:** Allora sbrigati a decidere la data, non vedo l'ora di partire!

**Arduino:** E io no?!

*Suonano alla porta.*

**Duilia:** Chi sarà mai?

**Arduino:** Dovrebbe essere Vitaliano.

**Duilia:** Ma un amico meno strano non potevi trovarlo?

*Suonano una seconda volta.*

**Duilia:** Se non la smette, quello lo suono io!

**Arduino:** Forse se gli aprissimo, la smetterebbe. *(Mentre si appresta a farlo)* Comunque, anche se non sembra, ha delle doti nascoste.

**Duilia:** Allora le ha nascoste proprio bene!

*Arduino apre la porta all'amico che entra con le buste della spesa.*

**Duilia:** Che fai? Ti trasferisci da noi?

**Vitaliano:** *(Preso in contropiede cerca una scusa)* Ma ... io... ho solo portato qualcosa per la merenda.

**Duilia:** Per la merenda? E quanto volete mangiare? Ah, ho capito. Aspettate che me ne vada per fare una festiccioia? E magari avete invitato anche qualche donzella!

**Vitaliano:** Qualche cosa?

**Arduino:** Intende qualche ragazza.

**Vitaliano:** Magari! L'unica cosa che devo portare io, e per giunta anche a spalle, fa venire i brividi!

**Duilia:** *(Rivolgendosi ad Arduino)* Ma cosa dice?

**Arduino:** Niente. Lo sai com'è lui! È un po' ...

**Vitaliano:** Un po' come?

**Arduino:** Stavamo dicendo che a volte sei strano. *(Strizzandogli un occhio in gesto d'intesa)*

**Vitaliano:** Ah, un po' strano in quel senso!

**Duilia:** Senti, strano in quel senso, mi dici a cosa servono tutte quelle provviste?

**Vitaliano:** Me l'ha detto lui di comprarle.

**Duilia:** Lui sarebbe lo strano, eh?! Avanti, spiegami perché gli hai ordinato di comprare tutta quella roba?

**Arduino:** Se proprio lo vuoi sapere, stavamo cercando di preparare una festa a sorpresa per il tuo compleanno.

**Duilia:** Ma se è tra due mesi!

**Arduino:** Avevamo in mente una cosa in grande, quindi abbiamo pensato di avvantaggiarci.

**Duilia:** *(Avvinandosi al marito affettuosamente)* Che carini che siete! E cosa avete comprato? Voglio proprio vedere. *(Fruga nei sacchetti e comincia ad estrarre degli oggetti. Vitaliano non solo non glielo impedisce, ma l'aiuta a tirarli fuori)* Tonno? Sgombri in scatola? Tavernello? Simmenthal? Pan carré? Avevate proprio in mente una serata di gala!

**Arduino:** Lo vedi perché ti nascondo le cose? Sapevo che avresti travisato. Ora comunque ti spiego: il tonno e il pan carré servono per le tartine, ed il vino per sfumare "les escargots", non posso mica farlo con il Brunello di Montalcino!

**Duilia:** E la Simmenthal?

**Arduino:** *(Pensieroso, cerca di farsi venire un'idea credibile per giustificare quell'alimento)* Quella serve a lui. Devi sapere che, mentre assembla le tartine, gli prende sempre una gran fame.

**Duilia:** Ma non può fare qualche tartina in più e mangiarsi quella?

**Arduino:** Sei matta?! Lui odia il tonno, non solo non gli piace, è anche diventato allergico.

**Vitaliano:** Da quando?

**Arduino:** Ti ricordi alla festa di compleanno di Gigi? *(Strizzandogli di nuovo l'occhio)* Che vomitasti e diventasti rosso come un peperone?

**Vitaliano:** La festa di Gigi? Ah, sì. Che sbadato! È stata un'esperienza così brutta, che avevo cercato di dimenticarla.

**Duilia:** Come ho fatto a dubitare di due bravi ragazzi come voi? Scusatemi, a volte la mia gelosia è più forte di me e mi fa venire dei dubbi assurdi. Ora che è tutto chiarito vado a cambiarmi. *(Dopodiché esce di scena)*

**Arduino:** *(Adirato)* L'hai anche aiutata a tirare fuori la spesa dai sacchetti!

**Vitaliano:** *(Innocentemente)* Così facevamo prima.

**Arduino:** Devo essere proprio matto a fare un accordo con te! Dai, metti tutta la roba in quella dispensa, poi penserò io a portarla dove sai.

**Vitaliano:** Mi dici cosa ho sbagliato?

**Arduino:** Potevi dirle, dato che doveva essere una sorpresa, che non gliela potevi mostrare. Invece tu che fai? Le tiri fuori tutto. Meno male che non hai estratto il dentifricio. *(Togliendolo in quel momento dalla busta)* Altrimenti che ricetta avrei inventato per questo?

**Vitaliano:** In effetti, era il prossimo oggetto che avevo intenzione di farle vedere.

**Arduino:** Basta! Non dire altro! Piuttosto, ti sei informato se sono previsti dei funerali nei prossimi giorni?

**Vitaliano:** Certo, non sono mica scemo come pensi! Oggi stesso ce ne sarà uno. E la fortuna vuole che il morto sia un tizio che dovrebbe anche essere più o meno della tua corporatura e della tua età.

**Arduino:** Molto bene e sei pronto?

**Vitaliano:** Prontissimo.

**Arduino:** Allora ora vai, a momenti tornerà Duilia e non vorrei che sentisse che stasera vai a rubare un morto.

**Vitaliano:** Perché, non è vero?

**Arduino:** Non ti ricordi che abbiamo deciso di tenerla all'oscuro dell'intera faccenda?

**Vitaliano:** Me lo ricordo, me lo ricordo! Allora vado.

*Prima di andare Vitaliano mette la roba nella dispensa.*

**Arduino:** Bravo, vai, vai! *(E lo accompagna alla porta)*

*Appena Vitaliano è uscito, rientra in scena Duilia.*

**Duilia:** È andato via scemo più scemo?

**Arduino:** Non chiamarlo così! È un bravo ragazzo, è solo un po'...

**Duilia:** Ma di tante persone che conosci, proprio lui dovevi scegliere come amico del cuore?

**Arduino:** Cosa posso dirti? Mi fa comodo.

**Duilia:** A cosa può far mai comodo un idiota così?

**Arduino:** Se tu lo conoscessi meglio, ti accorgeresti che non è poi così male. Anzi, ti consiglierei anche di assecondarlo.

**Duilia:** Assecondarlo? In cosa?

**Arduino:** Non so, magari se ti volesse fare una cortesia, tu per gentilezza accetta.

**Duilia:** Non penso che avrò mai bisogno di lui.

**Arduino:** Questo non si può mai sapere. La vita ti potrebbe riservare delle sorprese!

**Duilia:** Non mi dire che stai diventando anche filosofo?

**Arduino:** No, ma un giorno queste mie parole potrebbero esserti utili.

**Duilia:** Un giorno? A chi? A me?

**Arduino:** Sì, a te che programmi sempre tutto e che ti scoraggi di fronte al minimo imprevisto. Alcune volte bisogna tenere duro a prescindere.

**Duilia:** Quando parli così capisco quasi meglio Vitaliano di te, il che è tutto un dire!

**Arduino:** *(Avvicinandosi alla moglie e abbracciandola)* Non importa, l'unica cosa che devi capire è che ti amo e ti amerò per sempre.

**Duilia:** Anch'io tesoro mio.

*Suonano alla porta.*

**Duilia:** Non sarà mica ritornato il rompiscatole?

**Arduino:** Sono certo di no, comunque vado a vedere. *(Dopo aver guardato dallo spioncino)* Caspiterina! Questa non ci voleva.

**Duilia:** Non mi dire che sono i testimoni di Geova?

**Arduino:** Peggio.

**Duilia:** Quelli dell'aspirapolvere?

**Arduino:** Molto peggio! Adesso però non ho tempo di spiegarti. Devi aprire tu e dire che sono partito per lavoro e che non sai quando ritornerò.

**Duilia:** Allora perché non facciamo finta di non essere in casa?

**Arduino:** Fidati, quella tornerebbe, puoi starne certa. Non voglio insospettirla, deve sembrare tutto normale.

**Duilia:** E di cosa dovrebbe insospettirsi?

**Arduino:** Adesso vai ad aprire e fai come ti ho detto. Vedrai che, non trovando me, se ne andrà via. Io adesso non posso perdere tempo con quella. Se attacca bottone, facciamo notte.

**Duilia:** D'accordo ma, appena esce, esigo che tu mi dica tutto!

**Arduino:** Promesso.

**Duilia:** *(Va ad aprire)* Salve, lei chi è?

**Federica:** Sono l'avvocato D'Anniballe. *(Entra porgendo a Duilia il suo biglietto da visita e, prima ancora che la padrona di casa le abbia detto di entrare, si è già diretta verso il tavolo per posare tutta la serie di incartamenti che ha portato con sé)* Posso entrare?

**Duilia:** Prego, entri pure. *(All'avvocato cadono per terra alcune cartelle. Duilia l'aiuta a raccoglierte)* Allora, a cosa devo la sua visita?

**Federica:** È presto detto. Vorrei parlare con il signor Arduino Nencetti. Sono l'incaricata della sua difesa.

**Duilia:** In questo momento non c'è, ma posso sapere il motivo del suo incarico?

**Federica:** Presumo che lei sia la moglie e a quanto pare è anche all'oscuro della vicenda.

**Duilia:** Sì, sono Duilia Sarti, la moglie del suo assistito e sono molto curiosa di sapere da quali accuse mio marito si debba difendere.

**Federica:** Senza troppi giri di parole la informo che i capi di imputazione da cui dovrà difendersi il signor Arduino sono: frode fiscale, falso in bilancio e bancarotta fraudolenta. Quindi dovremo darci un bel da fare e in fretta per mettere in piedi una buona difesa.

**Duilia:** Ci sarà stato sicuramente un errore, mio marito non può essere il responsabile di tutto quello che mi ha appena detto.

**Federica:** I fatti, purtroppo, sembrano dire tutt'altro. Ho esaminato gli incartamenti e sembra che non ci sia il minimo dubbio della sua colpevolezza. Il mio intento, però, è quello di riuscire a far derubricare i reati.

**Duilia:** Non è possibile! Arduino è una persona onesta e dà lavoro a molte persone con tutte le sue ditte...

**Federica:** Fin troppe, direi!

**Duilia:** Perché? È forse un reato possedere diverse attività?

**Federica:** Sì, se non si pagano le tasse e si froda l'Ufficio Iva.

**Duilia:** Vorrà dire che pagherà una multa!

**Federica:** *(Sfogliando avidamente la serie di incartamenti per trovare quello giusto. Una volta individuato quello che cerca, per sottolineare ciò che sta dicendo, indica il punto preciso in cui è scritto nero su bianco, picchiando più volte con il dito)* Forse lei non ha capito la gravità della situazione. Il signor Nencetti rischia di finire dietro le sbarre. Le ricordo che in base all'art. 216 della legge fallimentare, la sanzione prevista per l'imprenditore che ha dissimulato, distratto o disposto in tutto o in parte i suoi beni allo scopo di recare pregiudizio ai creditori e che ha esposto passività inesistenti va da 3 a 10 anni.

**Duilia:** Ma lei può aiutarlo, vero?

**Federica:** Forse a fargli dare il minimo della pena prevista, però non posso certo cancellare le prove dei suoi misfatti. Purtroppo, come le ho detto, i capi di imputazione sono diversi. C'è anche quello della frode fiscale.

**Duilia:** Per quello quanto rischierebbe?

**Federica:** *(Sempre più tarantolata)* In base al Decreto Legislativo 74 del 2000, modificato dal decreto 138 del 2011, la pena per la distruzione occultamento di scritture contabili di cui è obbligatoria la conservazione per la ricostruzione dei redditi va dai 6 mesi ai 5 anni. Per redditi non dichiarati superiori al 5% del totale, rischia da 1 anno e 6 mesi a 6 anni. Per l'emissione di fatture false, rischia da 1 anno e 6 mesi a 6 anni. Infine quando l'imposta evasa è superiore a 30.000 euro si rischiano da 1 a 3 anni.

**Duilia:** Certo che non si è fatto mancare niente! Allora bisogna sperare che lei sia proprio brava!

**Federica:** Inoltre c'è da difenderlo dall'accusa di falso in bilancio. L'art. 2621 della legge 69 del 2015, prevede come sanzione per il reato di falso in bilancio, per le società non quotate in borsa, la reclusione da 1 a 5 anni.

**Duilia:** Ho capito! Finirà in galera e butteranno via la chiave.

**Federica:** Se riusciremo a mettere in piedi una buona difesa, forse se la caverà scontando il minimo previsto, ma bisogna attivarsi fin da adesso. Anche perché c'è da dimostrare la sua estraneità nella truffa alle banche.

**Duilia:** Sono allibita. Credo che ci vorrà un vero miracolo per togliere quel disgraziato dai guai. Comunque adesso non è in casa, è partito per un viaggio di lavoro.

**Federica:** *(Indicando la valigia)* È partito o deve farlo?

**Duilia:** Quella è mia, sono in procinto di partire per un viaggio di piacere alle Maldive.

**Federica:** Senta, vorrei darle un consiglio: se non vuol diventare sua complice, non favorisca una sua eventuale fuga, anzi, se avesse il minimo sentore che questa fosse l'intenzione di suo marito, mi avverta immediatamente. Un colpo di testa come quello aggraverebbe ulteriormente la situazione in cui si trova e poi sarebbe davvero impossibile non fargli dare il massimo della pena.

**Duilia:** Non si preoccupi! Farò come dice. Quindi, se non ha altro da dirmi...

**Federica:** Tolgo immediatamente il disturbo, ma mi raccomando: faccia tesoro del mio avvertimento!

**Duilia:** Sicuramente.

*Federica prende tutti gli incartamenti per andarsene, ma ancora una volta gliene cade qualcuno a terra. Prima di andarsene, consegna un altro biglietto da visita a Duilia e poi esce di scena.*

**Duilia:** *(Si mette le mani nei capelli e va a chiamare Arduino)* Arduino! *(Arduino rientra in scena)* Cosa aspettavi a dirmelo? Che ti arrestassero?

**Arduino:** Non preoccuparti tesoro! Sistemero tutto.

**Duilia:** Come hai fatto ad arrivare a tanto? In fin dei conti, il nostro tenore di vita non è così elevato da richiedere guadagni spropositati.

**Arduino:** È una storia lunga. Comunque ti posso assicurare che se sono arrivato a tanto è perché sono stato costretto.

**Duilia:** Costretto? Da chi?

**Arduino:** Da uno strozzino. Ero in difficoltà con l'azienda, le tasse e la crisi mi stavano mandando sul lastrico, le banche mi stavano tagliando i fondi, allora ho commesso l'errore di rivolgermi a uno di questi usurai.

**Duilia:** Ma non lo sai che quelli sono delle sanguisughe?

**Arduino:** Quale altra alternativa avevo?

**Duilia:** Quella di chiudere baracca e burattini.

**Arduino:** E finire in miseria solo per essermi sempre attenuto alle regole imposte da chi ci deruba quotidianamente? Mai! Visto che essere onesti non paga, ho pensato di cambiare registro. Il mio piano prevedeva di ripagare, con i soldi che avrei frodato allo stato e alle banche, il debito con l'usuraio e poi raggranellare una cifra che ci avrebbe permesso di trascorrere il resto dei nostri giorni da nababbi in un bel paradiso terrestre.

**Duilia:** Non mi sembra, però, che il tuo piano abbia funzionato.

**Arduino:** In parte sì, con lo strozzino adesso sono pari.

**Duilia:** Però con la legge come la metti?

**Arduino:** Diciamo che ho un'idea, anche se devo ancora vedere se funzionerà. Comunque non riesco a capire dove posso aver sbagliato. Il piano era perfetto, non mi capacito come possono essersene accorti così presto.

**Duilia:** Come usciremo da questa situazione?

**Arduino:** Posso solo prometterti che ne usciremo.

**Duilia:** (*Profondamente delusa*) Speriamo! Adesso, però, voglio andare a prendere una boccata d'aria, ti assicuro che non ce la faccio più ad ascoltarti. Non mi sarei mai aspettata un comportamento del genere da te.

**Arduino:** Ti scongiuro! Dimmi che mi perdoni.

**Duilia:** No. Mi hai profondamente delusa e mi ci vorrà del tempo prima che possa perdonarti.

**Arduino:** A volte pensiamo di averne a disposizione molto, ma non è così.... ti prego!

**Duilia:** Non pregare me, ma il Signore che ti perdoni per quello che hai fatto. (*Dopodiché esce di scena sbattendo la porta*)

## SECONDO ATTO

*Stessa scenografia del primo atto.*

**Arduino:** (*Preoccupato, pensa ad alta voce*) Devo risolvere tutto, prima della mia scomparsa, anche il debito con lo strozzino, altrimenti sarà Duilia a pagarne le conseguenze.

*Suonano alla porta e Arduino va ad aprire.*

**Vitaliano:** Campo libero?

**Arduino:** Vieni, muoviti! Che dobbiamo risolvere un altro problema.

**Vitaliano:** Un altro? Questo non bastava? Avanti, ora cosa devo fare? Sequestrare il Presidente del Consiglio?

**Arduino:** Forse sarebbe più semplice.

**Vitaliano:** Qualsiasi cosa sia, falla fare a qualcun altro.

**Arduino:** Non ho nessun altro da ingaggiare e poi, se seguirai le mie istruzioni, tutto andrà bene.

**Vitaliano:** Non ho ancora portato a termine il primo incarico, che me ne affidi già un altro. Forse non te ne sei accorto, ma non sono James Bond!

**Arduino:** Ascolta, invece di lamentarti! Duilia è veramente arrabbiata, le ho promesso che avrei risolto tutto. Con la mia presunta morte, con la legge chiudo la partita...

**Vitaliano:** (*Interrompendolo*) Meno male, allora siamo a posto!

**Arduino:** Fammi finire di parlare! Non siamo a posto un bel niente! Ho un debito con uno strozzino e, anche se muoio, quello non sentirà ragioni finché qualcuno non lo pagherà. Quindi, prima di morire, devo chiudere anche con lui altrimenti potrebbe perseguire Duilia.

**Vitaliano:** Ma lei non ti raggiungerà?

**Arduino:** Visto che lo farà dopo, immagina cosa potrebbe succederle nel frattempo. Sicuramente quei delinquenti torneranno a batter cassa da lei finché non avranno ottenuto ciò che vogliono. Non oso pensare cosa potrebbero farle! Quindi credi che, una volta saputa la verità, se anche avessi la fortuna che non la uccidessero, poi lei tornerebbe con me?

**Vitaliano:** Allora perché non le spieghi tutto prima?

**Arduino:** Non posso. Per tenerla calma, le ho detto che il debito con lo strozzino l'avevo già saldato e adesso non posso cambiare versione. Quindi dobbiamo risolvere anche questa questione, prima di inscenare la mia morte.

**Vitaliano:** Chissà perché usi il plurale se poi sono solo io a fare le cose.

**Arduino:** Quanto sei pignolo! Lo sai che è bene che io non mi faccia vedere troppo in giro.

**Vitaliano:** Fino a prova contraria, non sei ancora morto, quindi vacci tu a dire a quello che non lo paghi!

**Arduino:** Non devi affatto andare a dirgli che non lo pago, bensì a consegnargli i soldi. *(Indicando la valigia)*

**Vitaliano:** Quelli non li dovevo conservare? Che fai? Non sei ancora partito e inizi già a spenderli? Poi cosa ti conservo io? La valigia? Inoltre, se non ho capito male, lì dentro c'è anche la mia ricompensa, non vorrai dare allo strozzino i soldi che hai promesso a me?

**Arduino:** Vogliamo ora discutere di queste sciocchezze?

**Vitaliano:** Trentacinquemila euro non sono sciocchezze.

**Arduino:** Non preoccuparti, dentro questa valigia c'è denaro a sufficienza per lo strozzino, per me e per te.

**Vitaliano:** Chissà perché io sono sempre all'ultimo posto!

**Arduino:** Ascolta, invece di farmi perdere tempo! Adesso devi andare immediatamente a casa a nascondere la valigia. Dopodiché prendi duecentomila euro e con quelli vai al porto e chiedi di Veleno.

**Vitaliano:** Duecentomila? Perché, quanti ce ne sono qua dentro?

**Arduino:** Cosa importa? Questi sono solo degli inutili dettagli.

**Vitaliano:** Senti, anche se non sono noto per la mia intelligenza, so contare e voglio sapere quanti soldi hai.

**Arduino:** Un milione tondo tondo.

**Vitaliano:** E con un milione a disposizione, vuoi darmi solo trentacinquemila?

**Arduino:** Il resto mi servirà per vivere. È la mia riserva per smettere di lavorare e campare dignitosamente.

**Vitaliano:** Alla faccia! Con settecentocinquantamila euro non ci vivi solo dignitosamente, ci compri tutta Santo Domingo!

**Arduino:** Lo vedi che non sai contare? Rimangono settecento sessantacinquemila.

**Vitaliano:** Forse sei tu che non sei così intelligente come credevo, io conto bene!

**Arduino:** Ah! Hai capito il furbo! Ne vuole cinquantamila!

**Vitaliano:** *(Allungando la mano)* Affare fatto? D'altra parte due lavori, due pagamenti!

**Arduino:** *(A malincuore ricambia il gesto)* Affare fatto furbacchione!

**Vitaliano:** Allora vado al porto e chiedo di questo Veleno. Poi, quando lo incontro, che faccio?

**Arduino:** Sicuramente, un suo scagnozzo ti porterà nel retrobottega della pescheria "Il gambero killer", dove avverrà lo scambio.

**Vitaliano:** Quale scambio? Non gli devo lasciare i soldi e basta?

**Arduino:** No, lui ti rilascerà un foglio che attesti che ho saldato il debito.

**Vitaliano:** Ah, ora ho capito!

**Arduino:** Alla buon'ora!

**Vitaliano:** Allora, io vado.

**Arduino:** Mi raccomando: nascondi bene il resto dei soldi e soprattutto non consegnare allo strozzino la cifra che gli spetta senza farti fare la ricevuta.

**Vitaliano:** *(Molto pensieroso)* Però come faccio a riconoscere questo Veleno? Descrivimelo un po', non vorrei consegnare il denaro ad un altro per sbaglio.

**Arduino:** Questa è la prima domanda sensata che mi fai! E questo è incoraggiante, perché significa che ottempererai agli ordini nel modo giusto.

**Vitaliano:** *(Lo guarda in faccia stranito per alcuni secondi)* Mi hai dato la risposta, oppure no? Cosa devo temperare per riconoscerlo?

**Arduino:** Santa ignoranza! Ottempererai ho detto! Volevo dire che sono certo che assolverai il tuo compito nel migliore dei modi.

**Vitaliano:** Allora dillo senza farcela tanto lunga! Che bisogno c'è di tirare fuori quelle parolone che confondono solo le idee?

**Arduino:** Stavo solo riflettendo ad alta voce, però adesso dammi un po' di tempo per ricordare.

**Vitaliano:** È solo che ho paura di sbagliare, forse non sono in grado di fare una cosa del genere, è meglio se te ne occupi di persona.

**Arduino:** Assolutamente no. Quando torna Duilia, voglio essere in casa e chiarire tutta la faccenda. Tra l'altro, se al suo ritorno non mi trovasse, chissà cosa potrebbe pensare. Non vedendo più neppure la valigia, si convincerebbe che sono scappato senza di lei. No, è deciso, devi andare tu.

**Vitaliano:** Hai pensato? Su dimmi che aspetto ha questo famigerato Veleno. È alto, basso, magro, grasso, pelato o chioma fluente?

**Arduino:** Se mi martelli in questo modo mi deconcentri.

**Vitaliano:** Va bene, però tu datti una mossa! Non vorrei che, da un momento all'altro, tornasse tua moglie. (*Arduino lo guarda male*) Ho capito sto zitto.

**Arduino:** Tutto quello che posso dirti su quel tipo è che, per motivi di sicurezza, mi parlava attraverso lo spioncino della porta che dava sul retrobottega della pescheria. Praticamente gli ho visto solo un occhio.

**Vitaliano:** Motivi di sicurezza? Non eri nel suo quartier generale? Cosa poteva mai temere?

**Arduino:** Che qualcuno, esasperato e disperato, potesse arrivare a sparargli.

**Vitaliano:** I proiettili però passano anche attraverso le porte.

**Arduino:** Non se sono blindate!

**Vitaliano:** Ma la vecchia perquisizione non viene più attuata? C'è bisogno delle barricate?

**Arduino:** In quegli ambienti le precauzioni non sono mai troppe! Sai quanti nemici deve avere uno così? Si dovrà guardare le spalle addirittura dai suoi stessi affiliati.

**Vitaliano:** In effetti, in una pescheria di coltelli affilati ce ne devono essere parecchi!

**Arduino:** Affiliati non affilati, volevo dire dai suoi stessi seguaci.

**Vitaliano:** Non ti arrabbiare, ho capito male! Comunque almeno la voce dovresti averla sentita. Quella com'è? Potresti descriverla?

**Arduino:** Era una voce gutturale.

**Vitaliano:** Com'era?

**Arduino:** Penso che la stesse volutamente camuffando per impedirmi di sentire il suono reale, capisci?

**Vitaliano:** Certo, non sono mica scemo! Quindi cosa faccio? Vado a fiducia? Che scambio sarà mai questo?

**Arduino:** Dopo aver mostrato i soldi allo scagnozzo che si troverà con te al di qua della porta, dovrai chiedere che ti venga consegnato il foglio che attesta che non abbiamo più nessun obbligo con loro. Ricevuto quello, consegnerai i soldi e te ne verrai via.

**Vitaliano:** E chi ti assicura che anche con quel foglio quelli non continueranno a fare richieste?

**Arduino:** Anche quelli della mala hanno un loro codice d'onore. Sono certo che, se pagherò il mio debito, nessuno chiederà più niente.

**Vitaliano:** Allora vado.

**Arduino:** *(Prendendolo per un braccio)* Mi raccomando: non fare di testa tua. Se anche avessi un minimo dubbio non esitare a chiamarmi. Qui c'è in gioco la mia vita e quella di Duilia.

**Vitaliano:** Ho capito! Farò come mi hai detto.

**Arduino:** Così mi piaci: deciso e determinato.

**Vitaliano:** Se lo dici tu!

**Arduino:** *(Afferrandolo nuovamente per un braccio)* Dimenticavo... grazie, sei un vero amico!

**Vitaliano:** Figurati! Per te, questo ed altro. *(Dopodiché esce con la valigia)*

**Arduino:** *(Riflettendo ad alta voce)* Le cose stanno prendendo una buona piega. Ora tutto dipende da lui. In fin dei conti, sembra un po' così, ma non lo è; se vuole è capace di tutto, ne sono sicuro.

*Rientra in scena Duilia.*

**Duilia:** *(Nervosa)* Non dirmi niente, per l'amor di Dio, non ho ancora ingoiato il rospo!

**Arduino:** Ma io vorrei spiegarti come sono andate le cose.

**Duilia:** Ti ho detto che con te non parlo, anzi me ne vado in camera. *(Notando che la valigia non si trova più sotto il tavolo)* Ma dove hai messo la valigia?

**Arduino:** Non hai detto che con me non parli? Allora neppure io voglio rispondere a questa domanda.

**Duilia:** Ah, fai addirittura l'offeso! Lo sai che hai una bella faccia tosta? Hai fatto più danni della grandine e tutto quello che sai dire è che non vuoi rispondere ad una banale domanda?

**Arduino:** Ti prego amore, non essere così dura!

**Duilia:** Ma che amore e amore! Se non hai ben chiara la situazione, te la spiego io. Tra poco tu fioccherai dritto in galera lasciandomi senza il becco di un quattrino.

**Arduino:** Non andrà così, conosco una persona che...

**Duilia:** *(Interrompendolo)* Altro che una, ne dovresti conoscere cento e forse non basterebbero a tirarti fuori dai guai. Anche quella che è venuta oggi l'ha detto che sarà dura riuscirci. Ma poi, perché non hai voluto parlare con lei? Questa proprio non l'ho capita!

**Arduino:** Vorrei spiegarti, ma tanto rifiuteresti di credere nel mio progetto. Comunque non è certo un avvocato che potrebbe togliermi dai pasticci.

**Duilia:** Allora chi potrebbe farlo?

*Suonano alla porta.*

**Arduino:** Adesso vado ad aprire, potrebbe essere proprio il mio salvatore.

**Duilia:** Non ho più voglia di ascoltare altre bugie, preferisco andare da mia sorella. Almeno lei non mi nasconde un sacco di squallidi segreti.

**Arduino:** *(Dopo aver guardato dallo spioncino)* Hai scelto il momento adatto per andare, non è chi pensavo.

**Duilia:** Deduco dalla tua faccia che non sia una persona molto gradita.

**Arduino:** Deduci bene. E, visto di chi si tratta, è meglio se esci dalla porta sul retro.

**Duilia:** Questa volta chi è? La Guardia di Finanza?

**Arduino:** Peggio! Comunque questa faccenda l'ho già risolta. In ogni caso più lontana stai da quella gente e meglio è.

**Duilia:** Va bene! Per oggi ne ho avute abbastanza di brutte sorprese. Inoltre i tuoi problemi risolveteli da solo!

*Duilia esce indignata e si sente suonare di nuovo alla porta con insistenza.*

**Arduino:** *(Mentre va ad aprire)* Un momento, arrivo!

*Entrano in scena Erasmo e Onofrio, due tipi dall'aspetto poco rassicurante. (Jeans strappati, catene alla cintura, teste rasate e braccia ricoperte di tatuaggi)*

**Arduino:** Salve, voi chi siete? Ci conosciamo?

**Erasmo:** Non fare il finto tonto! Sono sicuro che ti ricordi di noi. Comunque il mio nome è Erasmo.

**Onofrio:** Io, invece, sono Onofrio. E sarà meglio che tu ti imprima questo nome nella testa, perché potrebbe essere l'ultimo che senti!

**Arduino:** Francamente non mi ricordo assolutamente di voi.

**Onofrio:** Questo vuole fare il furbo, posso spezzargli subito una gamba? *(Cercando di avvicinarsi minacciosamente ad Arduino)*

**Erasmo:** *(Bloccando il compare che sembra non aspettare altro che mettere le mani addosso ad Arduino)* Aspetta! Provo a rinfrescargli la memoria: il termine è scaduto da una settimana.

**Arduino:** Quale termine?

**Erasmo:** Quello entro il quale dovevi restituire i duecentomila euro.

**Arduino:** Ah, quel termine! Non mi ero reso conto che era già l'ora! È proprio vero, il tempo vola!

**Onofrio:** L'amico vuol fare lo spiritoso! Vediamo se quando gli mostrerò il mio fedele "compagno" *(Estraendo un enorme coltello)* avrà ancora voglia di scherzare!

**Erasmo:** Ti ricordo che sei già in ritardo di una settimana, quindi, il tuo debito è salito a duecentocinquantamila.

**Arduino:** Io sono stato puntuale. Il mio uomo vi ha consegnato i soldi una settimana fa.

**Onofrio:** Continua pure così, che tra non molto rimpiangerai di essere nato! *(Minacciandolo a distanza con il coltello)*

**Erasmus:** Non tentare di fare il gioco delle tre carte con chi ha più esperienza di te. Guarda che noi non scherziamo! Quando avremo ammazzato tua moglie, ti renderai conto con chi hai a che fare!

**Arduino:** Aspetta un attimo, non ti scaldare! È vero, il pagamento non è avvenuto una settimana fa, ma oggi.

**Onofrio:** Ne ho visti tanti di buffoni come te che sono finiti a rinforzare i piloni dell'autostrada.

**Erasmus:** Vedo che hai ancora voglia di prendermi in giro! Allora adesso me ne vado, prima, però, darò a lui le disposizioni che tu ben sai, allora vedremo se ti ostinerai a non pagare.

**Arduino:** *(Afferrandolo per un braccio)* Non sto mentendo. La persona che ho incaricato starà effettuando il pagamento proprio in questo momento.

**Erasmus:** Come prima cosa levami quelle tue manacce di dosso, altrimenti te le spezzo. *(Liberandosi con uno strattone e diventando ancora più minaccioso)* Cerca di mantenere le distanze!... Adesso facciamo una telefonata e spero per te che tu stia dicendo la verità. Perché, in caso contrario, prima me la prenderò con te e poi finirò il lavoro con tua moglie e ti assicuro che non sarà piacevole per nessuno dei due. Quindi sei proprio sicuro di quello che dici? Odio essere preso per il culo!

**Arduino:** *(Dopo aver guardato l'orologio)* È passato tempo a sufficienza da quando è partito, quindi, sì, ne sono sicuro.

**Erasmus:** Molto bene. *(Poi, rivolgendosi a Onofrio)* Chiama subito chi sai e vediamo se questo buffone dice la verità.

**Arduino:** *(Pregando a mani giunte, con lo sguardo rivolto al cielo pensa ad alta voce)* Speriamo che non abbia avuto intoppi, altrimenti questo energumeno ci ammazza tutti.

**Onofrio:** Fai bene a pregare, perché se hai detto l'ennesima bugia, sai come va a finire!?! *(Poi, prende il telefonino e compone un numero)* Pronto capo, il nostro uomo dice che ha mandato qualcuno a saldare il debito. Ah, non è vero. Allora procediamo.

**Arduino:** Ma come? A quest'ora dovrebbe aver consegnato il denaro. Dove sarà finito quel cretino?

**Erasmus:** Dove sia finito lui non lo so, ma dove finirai tu te lo dico subito, perché, dopo la lezione che ti daremo, quaranta giorni di ospedale non te li toglierà nessuno! Ti avevo avvertito di non fare il furbo! *(Nel momento in cui Onofrio sta per interrompere la comunicazione con il suo interlocutore e fare la mossa di dirigersi verso Arduino per passare dalle parole ai fatti, passa il telefono a Erasmo che si sostituisce a lui nella conversazione telefonica. Dopodiché Onofrio prende per il bavero il povero Arduino sempre più spaventato. Nel momento in cui sta per affondare il fendente, Erasmo, pur restando al telefono, riesce a bloccarlo in tempo, in un simpatico tira e molla, finché non lo tira forte per il braccio impedendogli di colpirlo)* Come? È appena arrivato uno strano individuo con una valigia?

**Arduino:** *(Pazzo di gioia)* È il mio uomo, ve l'avevo detto che non stavo mentendo.

*Onofrio allenta leggermente la presa.*

**Erasmus:** State controllando il contenuto della valigia? Ok attendo. ...Sono solo duecentomila? *(Onofrio stringe più forte e parte di nuovo alla carica con il coltello e viene fermato nuovamente dal compagno)* Ho capito! Per il momento va bene così, lo consideriamo un acconto... riferirò. *(Dopodiché interrompe la comunicazione. Onofrio lascia finalmente la presa e dopo aver accomodato leggermente il bavero ad Arduino si allontana da lui)*

**Arduino:** Comunque, cinquantamila per una settimana mi sembrano un po' troppi. Che tasso d'interesse avete applicato?

**Erasmus:** Quello previsto, né un punto di più, né un punto di meno.

**Onofrio:** Se non chiudi quella bocca, oltre ai punti di interesse tra poco avrai bisogno anche di diversi punti di sutura! *(Minacciandolo con il coltello, mimando il gesto di tagliargli la gola)*

**Arduino:** Ora se non c'è altro, desidererei restare solo, avrei da fare.

**Onofrio:** Di sicuro organizzare il tuo funerale, se non rispetterai i patti!

**Arduino:** Era proprio quello che avevo in mente.

**Onofrio:** Proprio non puoi farne a meno di fare battute di spirito! Attento, però, perché a scherzare con il fuoco spesso ci si brucia!

**Arduino:** È proprio quello che spero!

**Onofrio:** Questo scemo non si rende conto in che mare di guai si trova!

**Arduino:** Speriamo presto in quello dei Caraibi!

**Onofrio:** Hai appena oltrepassato il limite, ora ti do una bella lezione... *(Partendo alla carica per acchiapparlo nuovamente e passare dalle parole ai fatti)*

**Erasmus:** *(Frapponendosi tra i due, ferma il compagno durando non poca fatica, vista l'irruenza dell'altro)* Lascialo stare! Questa soddisfazione te la potrai togliere se non pagherà. *(Poi, rivolgendosi ad Arduino)* Però ricorda bene che ti diamo tempo un mese per pagare i cinquantamila. E se non sarai puntuale, la settimana successiva saranno centomila e questo noi non lo vogliamo, vero?

**Arduino:** *(Rassegnato)* Assolutamente no!

**Erasmus:** *(Mentre apre la porta per uscire)* Per il momento è tutto e ricordati: trenta giorni a partire da adesso. *(Dopodiché trascina fuori scena Onofrio, recalcitrante ad abbandonare la casa senza aver dato una bella lezione ad Arduino. Dopo pochi secondi Onofrio rientra in scena per cercare di agguantare nuovamente Arduino. Erasmus, però, lo ferma ancora una volta e lo porta via)*

**Arduino:** Figli di un cane randagio, che possiate scoppiare oggi stesso! Con questi la partita non si chiude mai! Se non temessi ripercussioni su Duilia, dopo la mia presunta morte, recapiterei una lettera alla polizia per denunciare tutto quello che succede a quel maledetto porto! *(Dopo aver sentito suonare alla porta)* Ora chi diavolo è? Ma quanto è dura la vita del truffatore! *(Dopo aver guardato dallo spioncino)* Ah, meno male! È Ndao. *(Aprè la porta)* Vieni, entra, che ci fai da queste parti?

**Ndao:** Ciao Arduino! Sono venuto a salutarti.

**Arduino:** A salutarmi? Non me la racconti giusta, dai sputa il rospo!

**Ndao:** In effetti, ci sarebbe una cosuccia.

**Arduino:** Ci avrei scommesso!

**Ndao:** Ho bisogno di alcune buste paga per degli amici.

**Arduino:** Queste alcune, quante sarebbero per la precisione?

**Ndao:** Trenta.

**Arduino:** Trenta? Sei matto? Non ho tempo di organizzare una cosa simile.

**Ndao:** Me le puoi fare con calma, non ho fretta. Mi bastano per domani.

**Arduino:** Per domani? E meno male che non avevi fretta! Non se ne parla proprio!

**Ndao:** Perché, cos'hai da fare?

**Arduino:** Devo soltanto morire.

**Ndao:** *(Sbalordito)* Allora chi me le fa le buste?

**Arduino:** Complimenti per la tua sensibilità! Non hai mostrato il minimo dispiacere per il fatto che possa crepare, ti sei solo preoccupato per le buste. Bravo!

**Ndao:** Ma non potresti morire dopo avermele fatte?

**Arduino:** Questo è veramente troppo! Io le buste non te le faccio, punto e basta!

**Ndao:** Peccato! Questo giochino ci avrebbe fruttato cinquantamila euro ciascuno.

**Arduino:** Cinquantamila?

**Ndao:** Però, visto che non sei interessato, pazienza!

**Arduino:** Potrei sempre ripensarci. Comunque ho bisogno di più tempo.

**Ndao:** Se muori, ne avrai parecchio.

**Arduino:** Dimentica quello che ho detto. Te le posso fare entro tre giorni, prendere o lasciare!

**Ndao:** Dove le vengo a prendere? Qui?

**Arduino:** No, qui non è sicuro. Te le farò recapitare da un mio amico.

**Ndao:** Allora digli di venire al porto, al molo diciassette e di chiedere di me. *(Poi, porgendogli un foglio)* Questa è la lista di quelli che devi assumere.

**Arduino:** Aboubacar Boris Diop, Ibrahima M'Baye Camara, Mamadou Mbougar Sarr; Abdoulaye Haimdou Kane... Mai che uno di voi si chiamasse Ugo o Ivo? A parte questo, avrei bisogno anch'io di un favore da parte tua.

**Ndao:** Se posso, volentieri!

**Arduino:** Il mio compenso dovresti consegnarlo ad uno strozzino che si fa chiamare Veleno. Forse lo conosci, perché anche lui ha la sua base operativa al porto.

**Ndao:** In effetti lo conosco molto bene. Molti anni fa abbiamo lavorato insieme, poi ho preferito intraprendere un'altra strada, perché non riuscivo più a guardarmi allo specchio. Non ce la facevo ad essere così crudele con quei disgraziati che venivano a chiedere i soldi a strozzo.

**Arduino:** Purtroppo devo consegnare l'ultima tranche per chiudere definitivamente i conti con lui.

**Ndao:** Non ti preoccupare! Farò io la consegna da parte tua.

**Arduino:** Mi raccomando: dovrai provvedere entro un mese da oggi, altrimenti la cifra raddoppia.

**Ndao:** Dieci giorni da quando mi consegni le buste potrebbero andar bene?

**Arduino:** Benissimo! *(Si sentono dei rumori)* Ora è meglio che tu vada, ti faccio strada per uscire dal retro.

*Arduino e Ndao escono di scena e rientra Duilia.*

**Duilia:** Tutto troppo tranquillo. *(Nel frattempo rientra in scena Arduino)* Dov'eri?

**Arduino:** Ero a pulire la macchina.

**Duilia:** Con tutto ciò che è accaduto oggi, l'unica tua preoccupazione è pulire la macchina?

**Arduino:** Adesso che le cose stanno procedendo per il meglio, perché no?

**Duilia:** Secondo me stai cercando di cambiare discorso per non dirmi chi era quello.

**Arduino:** Chi?

**Duilia:** Mi prendi per scema? Quello per cui mi hai fatto uscire dal retro.

**Arduino:** Ah, quello! Tutto a posto, era uno che reclamava un pagamento che però avevo già effettuato.

**Duilia:** E allora perché lo reclamava?

**Arduino:** Un piccolo disguido brillantemente risolto.

**Duilia:** Però non mi hai ancora detto chi è la persona che dovrebbe tirarci fuori dai guai con la finanza.

**Arduino:** Forse è meglio che non te lo dica.

**Duilia:** Invece è meglio se lo fai e anche in fretta, per oggi hai già messo alla prova la mia pazienza a sufficienza. Avanti, dimmi come farà questa persona ad aiutarci!

**Arduino:** Come farà non te lo posso spiegare, è meglio per te che tu non ne sia a conoscenza, però ti posso dire il suo nome.

**Duilia:** Dai, spara!

**Arduino:** Reggiti forte! Il nome è... Vitaliano.

**Duilia:** *(Dopo un attimo di smarrimento in cui trattiene il respiro)* Mi correggo, spara a lui che è meglio!

*Suonano alla porta.*

**Arduino:** Probabilmente è lui.

**Duilia:** Vado a prendere la pistola.

**Arduino:** Ti prego, non fare così!

**Duilia:** Così sparo a tutti e due. Forse sarebbe la soluzione migliore! *(Dopodiché esce di scena)*

**Arduino:** *(Va ad aprire e fa entrare Vitaliano)* Quanto ci hai messo? Ci è mancato un pelo che mi facessi uccidere!

**Vitaliano:** Ho domandato in giro se qualcuno conosceva da quelle parti uno strozzino, ma nessuno mi rispondeva.

**Arduino:** Che pezzo di stupido! Ti avevo detto di chiedere di Veleno.

**Vitaliano:** Pensavo fosse la solita cosa.

**Arduino:** Chiudiamo l'argomento. Piuttosto, è andato tutto bene?

**Vitaliano:** Sì, ma chi voleva ammazzarti?

**Arduino:** I suoi sicari. Se non consegnavi in tempo il denaro, se la sarebbero presa prima con me e poi con Duilia.

**Vitaliano:** Cosa c'entra lei?

**Arduino:** Quella è gente sadica che vuol terrorizzarti e quale sistema migliore se non quello di riprendersela con i tuoi affetti più cari?

**Vitaliano:** Con me sono stati molto gentili.

**Arduino:** Per forza! Sei andato a consegnargli duecentomila euro! Se andavi a dirgli che non potevo pagare, sicuramente se la sarebbero rifatta anche con te.

**Vitaliano:** Tanto, ormai non dovrò più andarci.

**Arduino:** Me lo auguro! Del resto dei soldi che mi dici? Sono al sicuro?

**Vitaliano:** Certo! Li ho portati in banca.

**Arduino:** Dove li hai portati?

**Vitaliano:** In banca, più al sicuro di così!

**Arduino:** Ma quelli sono soldi sporchi, non dovevi portarli lì.

**Vitaliano:** E perché non me lo hai detto? Tu avevi richiesto un posto sicuro e io pensavo che quello andasse bene.

**Arduino:** Purtroppo ha ragione Duilia.

**Vitaliano:** Su cosa?

**Arduino:** (*Urlando*) Sul fatto che sei un cretino!

**Vitaliano:** (*Mortificato*) Ma come? Io cerco di fare il massimo e tu mi tratti nuovamente male.

**Arduino:** Ora smettila di fare la vittima e dimmi piuttosto come ti sei organizzato per stasera.

**Vitaliano:** Ho trovato un modo ancora più semplice di quello che avevamo pensato all'inizio.

**Arduino:** Avanti, parla! Mettiti subito al corrente del tuo cambiamento di programma. Non ti nego che l'idea che tu faccia di testa tua mi fa un po' paura.

**Vitaliano:** Un mio amico patologo mi ha detto che avrebbe a disposizione un cadavere non identificato del quale l'autorità giudiziaria ha disposto finalmente la sepoltura. Quindi non sarà difficile impossessarsi del corpo. Lui è d'accordo a darci una mano, in questo modo mi risparmierò la fatica di disseppellire e risepellire.

**Arduino:** Ma questo dispone dei cadaveri come noi delle sigarette?

**Vitaliano:** Cosa vuoi che ti dica? Però, visto che è disposto a consegnarcelo, perché fare tante domande?

**Arduino:** Ma per il suo disturbo quanto chiede?

**Vitaliano:** Solo tremila euro.

**Arduino:** Allora si può fare.

**Vitaliano:** Ci sarebbe anche un'altra cosa.

**Arduino:** Quando dici così, mi si ghiacciano le vene!

**Vitaliano:** Ascolta, prima di giungere alle tue solite conclusioni! I resti carbonizzati, che verranno rinvenuti nell'auto, saranno sottoposti ad una nuova autopsia e lui sarà ben lieto di confermare che appartengono a te. Chiaramente per questo chiede altri tremila euro.

**Arduino:** Mi sembra ancora una cifra accettabile!

**Vitaliano:** Dopodiché verranno messi in una cassa e consegnati alla famiglia. A questo punto mi sorge spontanea una domanda: sei sicuro che tua moglie vorrà portarli a casa e non esporli alla Pubblica Assistenza?

**Arduino:** In tal caso, invece del feretro, metterai il divano sopra al buco della stanza dove io mi nasconderò in attesa che si calmino le acque. Sono certo che, dopo il funerale, verrà molta gente a casa a fare le condoglianze a Duilia e dobbiamo stare bene attenti a non farci scoprire.

**Vitaliano:** Certo, penserò a tutto io! Proteggeremo il nostro segreto!

**Arduino:** Lo sai che ogni giorno che passa sono sempre più convinto di aver fatto bene a rivolgermi a te affinché tu mi aiutassi in questa vicenda?! Sei più arguto di quanto pensassi.

**Vitaliano:** Grazie, non sai quanto le tue parole mi rendano felice!

**Arduino:** Adesso prendi le chiavi della macchina. E ricordati di procurarti delle taniche di benzina per appiccare il fuoco dove farai accadere il fattaccio.

**Vitaliano:** Il mio piano sarebbe questo: farò finire l'auto contro un albero, prima però inserirò il cadavere legato con le cinture e infine incendierò tutto.

**Arduino:** Perché vuoi mettergli le cinture, non rischia mica la multa se lo trovano senza?

**Vitaliano:** Per far scoppiare i pretensionatori. Così sembrerà ancora più reale. Chiaramente la vettura dovrà essere in moto e, se siamo fortunati, potrebbero scoppiare anche gli air-bag.

**Arduino:** Altro che cretino, delle volte sei un genio!

**Vitaliano:** *(Soddisfatto)* Adesso vado a compiere la mia missione. Sono d'accordo con il mio amico di andare a caricare il cadavere tra mezz'ora, quindi ti devo lasciare.

**Arduino:** Vai, vai!

**Vitaliano:** Tu, dalla mezzanotte, dovrai rintanarti nel buco, perché sarai morto, ci siamo capiti?

**Arduino:** Ora cosa fai? Mi dai anche gli ordini? Comunque ci siamo capiti. Con una scusa uscirò dalla porta principale, poi rientrerò dal retro e mi nasconderò nella stanza segreta, da dove potrò udire tutto, chiaramente a patto che si parli ad alta voce. Quindi se vuoi fornirmi delle indicazioni, sai come fare!

**Vitaliano:** Tutto chiaro, capo. *(Dopodiché va ad aprire la porta)* Ah, dimenticavo: buona morte!

**Arduino:** Grazie, chiaramente non ti dico altrettanto.

**TERZO ATTO**

*Stessa scenografia dei primi due atti.*

*Vitaliano, Duilia e Elettra sono seduti sul divano che copre il buco della stanza segreta.*

**Duilia:** *(Piangendo)* Come si fa ad essere così sfortunati!? Sbandare e sbattere proprio nell'unico albero del viale! Che destino infame!

**Elettra:** Duilia, non fare così, ti devi fare forza!

**Duilia:** Facile a dirsi! Ma mettiti nei miei panni.

**Elettra:** Se è per quello, lo farei molto volentieri.

**Duilia:** Oggi non sono proprio in vena di ascoltare le tue battute.

**Elettra:** *(Mortificata)* Scusa! Non era certo mia intenzione sminuire il tuo dolore. Il mio era solo un inutile tentativo, tra l'altro fallito miseramente, di consolarti. So che per te è un momento terribile, però ero sincera quando dicevo che, a parti inverse, io avrei fatto i salti di gioia.

**Duilia:** Ma tu non hai mai amato tuo marito, io invece sì.

**Elettra:** C'è un disegno scritto per ognuno di noi che non ci è dato comprendere e il tuo, purtroppo, prevedeva questo epilogo, cara sorella.

**Vitaliano:** Mi sembra di riascoltare il prete quando ha recitato l'omelia.

**Duilia:** Meno male che almeno la memoria l'ha salvata!

**Elettra:** Perché dici così? Non era bravo?

**Duilia:** A suo modo, sì.

**Vitaliano:** Era un grande amico e io parlerò sempre bene di lui, a prescindere da cosa abbia fatto in passato.

**Duilia:** Anche tu, meno male dovevi aiutarlo, se non lo facevi cosa succedeva?

**Vitaliano:** E come facevo ad evitargli l'incidente? Quella è stata solo una fatalità.

**Elettra:** Certo che solo uno sfigato poteva andare ad urtare nell'unico albero del viale. Sembra quasi fatto apposta.

**Vitaliano:** *(Imbarazzato)* Si sa...quando il destino chiama!

**Elettra:** Questo è vero.

**Vitaliano:** Chissà cosa sarà successo dentro quella macchina? Per quale motivo avrà perso il controllo? Vorrei proprio saperlo.

**Elettra:** Io invece vorrei sapere perché i pompieri ci hanno messo così tanto a spengere l'incendio? Praticamente non è rimasto quasi niente di lui.

**Duilia:** E dovevi proprio ricordarmelo? Grazie per la tua sensibilità!

**Elettra:** Scusa, ma ormai è successo, cosa cambia se analizzo i fatti?

**Vitaliano:** Basterebbe farlo solo con un po' più di tatto.

**Duilia:** Vitaliano, anche se adesso non conta più, vorrei chiederti ugualmente una cosa. Come avevi deciso di aiutarlo?

**Elettra:** È da qualche minuto che in questa stanza aleggia un'aura di mistero, perché non cercate di essere più chiari? È come se voleste mettere in dubbio il fatto che Arduino fosse bravo.

**Vitaliano:** Io penso, visto quello che è successo, che sia inutile parlarne e che l'unica cosa sensata da fare è metterci una pietra sopra.

**Elettra:** La pietra sopra ormai l'hanno messa a lui. Comunque, mi volete dire cos'aveva fatto, oppure vogliamo continuare con gli indovinelli?

**Duilia:** Senti sorellina cara, Arduino non era come sembrava.

**Elettra:** E com'era?

**Duilia:** *(Piangendo)* Era un poco di buono, pieno di debiti con gli strozzini e con il fisco.

**Elettra:** *(Meravigliata)* Ma cosa dici? Strano, a me sembrava tanto bravo!

**Duilia:** E magari giudichi male tuo marito che è cento volte meglio di lui. A volte, le apparenze ingannano.

**Vitaliano:** Per la precisione, direi solo con il fisco. Con gli strozzini si era pareggiato.

**Duilia:** Tu come fai a saperlo?

**Vitaliano:** *(Imbarazzato)* Come faccio... è semplice, me l'aveva detto lui.

**Duilia:** Tu sai tante cose ma non vuoi dirmele. Eppure in un momento così duro mi darebbero conforto. Sapere la verità mi farebbe stare meglio.

**Vitaliano:** È proprio per farti stare meglio che non ti dico niente, dammi retta!

**Elettra:** Senti, secondo me, adesso è meglio se vieni a stare qualche giorno a casa mia. Non ti giova restare in questo posto pieno di ricordi.

**Duilia:** Ti ringrazio, ma non posso. Come faccio con le piante? Quelle sono tutto ciò che mi resta del mio Arduino. Lui le amava così tanto e non posso lasciarle morire, devo prendermi cura di loro.

**Vitaliano:** A quelle posso pensarci io. Ti farà bene allontanarti da questo ambiente.

**Duilia:** Che strana coincidenza! Pochi giorni prima di morire, Arduino mi aveva detto di seguire i tuoi consigli. Che fosse un presagio?

**Vitaliano:** Probabile.

**Duilia:** Però, se mi ritrovo così, è anche a causa dei tuoi suggerimenti. Quindi adesso per quale motivo dovrei ascoltarti?

**Vitaliano:** Guarda che non ce l'ho mica spinto io contro quell'albero!

**Duilia:** No, ma gli hai offuscato la mente. E quando non si è lucidi, è facile distrarsi e andare a sbattere.

**Vitaliano:** Questa è una cattiveria gratuita e te la potevi risparmiare.

**Duilia:** Scusami! Tu ti dimostri disponibile ad aiutarmi ed io ti ripago in questo modo. È solo che ho un gran dolore nel cuore e non riesco più a ragionare.

**Vitaliano:** Ti capisco e non ti biasimo.

**Elettra:** E bravo il nostro Arduino, aspirante Arsenio Lupin, chi lo avrebbe mai detto?

*Suonano alla porta.*

**Elettra:** Vado ad aprire, sarà qualcuno che ti vuole fare le condoglianze. *(Senza dare il tempo a Elettra di dire niente, entra l'avvocato D'Anniballe e le consegna il suo biglietto da visita)*

**Federica:** Sono l'avvocato D'Anniballe e sono venuta a fare le condoglianze alla moglie del mio assistito. Posso entrare? *(Quando ormai è già al centro della stanza)*

**Elettra:** Mi sembra che sia già entrata! E poi chi vuole assistere? Ormai più che morto!

*Federica, incurante dell'affermazione di Elettra, si avvicina a Duilia per porgerle le condoglianze. Nel frattempo suonano nuovamente alla porta.*

**Elettra:** *(Andando di nuovo ad aprire)* E adesso chi è? *(Dopo aver aperto, vedendo sulla soglia due carabinieri)* Salve, a cosa dobbiamo la vostra visita?

**Maresciallo Rocca:** Buongiorno, sono il maresciallo Rocca e questo è il brigadiere Colombo.

**Elettra:** *(Interrompendolo)* Non dovrebbe chiamarsi Cacciapuoti? Colombo se non sbaglio è il tenente...

**Maresciallo Rocca:** *(Questa volta è il maresciallo ad interrompere)* Mi sa che lei vede troppa televisione!

**Elettra:** Entrate pure! Prego, accomodatevi. *(Indicando loro le rispettive sedie)*

**Maresciallo Rocca:** Grazie, ma preferiamo stare in piedi. *(Vedendo il brigadiere che si siede, il maresciallo lo redarguisce immediatamente)* Brigadiere, lei è muto, mica sordo. *(Mimando il gesto di alzarsi all'istante. Il brigadiere ubbidisce, si alza, fa il saluto e il maresciallo risponde)* Voglio premettere che, se siamo qui a disturbarvi in questo momento, è solo perché il dovere ce lo impone. Quindi adesso vorrei sapere chi è di voi la moglie del presunto defunto. *(Il brigadiere si avvicina al maresciallo mugolandogli qualcosa all'orecchio)* Presunto, non unto!

**Duilia:** Sono io! Ma... ho capito male? Ha detto presunto?

**Maresciallo Rocca:** Ha capito benissimo. La ricostruzione della dinamica dell'incidente fa pensare a qualcosa di poco chiaro.

**Elettra:** Con questo cosa vuol dire?

**Maresciallo Rocca:** Lei chi sarebbe?

**Elettra:** La cognata del defunto, sono sua sorella. *(Indicando Duilia)*

**Maresciallo Rocca:** Lei? *(Rivolgendosi all'avvocato)*

**Federica:** Sono D'Anniballe Federica, l'avvocato del signor Arduino Nencetti, o meglio lo ero, visto che adesso non credo che gliene servirà più uno. *(Porgendo un biglietto da visita anche al maresciallo)*

**Maresciallo Rocca:** In questo caso potete restare entrambe. Lei, invece, chi è? *(Rivolgendosi a Vitaliano)*

**Vitaliano:** Il più caro amico del presunto morto.

**Maresciallo Rocca:** Allora resti pure lei, forse potrà fornirci informazioni utili. Nel frattempo il brigadiere accerterà le vostre generalità.

*Il brigadiere si avvicina ai presenti mugolando qualcosa di difficile comprensione.*

**Brigadiere Colombo:** Nto ntità.

*Vedendo le facce perplesse dei presenti, il maresciallo interviene.*

**Maresciallo Rocca:** Vi sta chiedendo un documento d'identità.

**Brigadiere Colombo:** Ntità.

*Il brigadiere, dopo aver preso i documenti, scrive le generalità dei presenti.*

**Federica:** Mi scusi maresciallo, può essere più esplicito? Cosa significa che qualcosa non è chiaro?

**Maresciallo Rocca:** La dinamica è alquanto bizzarra. L'urto non è stato così violento da determinare un incendio. Sembra che quello sia stato appiccato successivamente. Dopo i rilievi della scientifica ne sapremo di più, tuttavia, la mia esperienza mi suggerisce che quella ha tutta l'aria di essere una messa in scena. Dati i guai con la giustizia che aveva suo marito *(Guardando Duilia)*, non ci sarebbe da meravigliarsi se avesse pensato di fingersi morto per sparire dalla circolazione.

**Elettra:** Addirittura!

**Duilia:** Mi sembra un'ipotesi assurda la sua. Le ricordo che è stata fatta anche l'autopsia sul corpo.

**Maresciallo Rocca:** In effetti il referto del patologo è conforme ai dati antropometrici della vittima, ma abbiamo bisogno di ulteriori conferme.

**Duilia:** Le assicuro che fare il riconoscimento non è stato piacevole, tuttavia sono certa che quel corpo appartenesse a mio marito, visto che nell'auto è stata ritrovata la nostra fede nuziale.

**Maresciallo Rocca:** Se ne è così certa, non avrà niente in contrario a fornirci il nominativo del vostro dentista, in modo da fare un'ultima verifica. Confrontando le informazioni odontoiatriche raccolte sul cadavere con le quelle in possesso del dentista, potremmo capire se si tratti o meno della stessa persona.

*Il brigadiere riconsegna i documenti, ma fa un po' confusione, costringendo così l'avvocato, Duilia, Vitaliano e Elettra a scambiarsi per rientrare in possesso del proprio, creando un po' di movimento. Inoltre mentre consegna la carta d'identità a Duilia gli cade a terra e nel momento in cui la raccoglie, nota qualcosa sotto il divano che attira la sua attenzione.*

**Duilia:** In tal caso le posso dire che il dentista di famiglia è il dott. Ristori, quello che ha lo studio in centro città, ha presente quello sulla piazza?

**Maresciallo Rocca:** Sì, lo conosco molto bene. Andremo immediatamente a fargli una visita e speriamo di poter chiudere subito questa triste faccenda!

*Il brigadiere insospettito comincia a guardare ancora più attentamente sotto il divano.*

**Duilia:** Andate pure, tanto noi non abbiamo niente da nascondere.

**Maresciallo Rocca:** Lo spero per voi. Comunque se vi passasse per la mente l'idea di aiutarlo a nascondersi, vi ricordo che l'accusa di favoreggiamento non ve la toglierebbe nessuno e tantomeno le relative conseguenze.

**Federica:** *(Alzandosi, per dare più enfasi alle sue parole)* Art. 378 del codice penale: chiunque aiuti a eludere le investigazioni delle autorità, comprese quelle svolte da organi della corte penale internazionale o a sottrarsi alle ricerche di questa, è punito con la reclusione fino a 4 anni. *(Dopodiché si risiede)*

**Duilia:** Nasconderlo? E dove? Sotto il divano?

*Il brigadiere comincia a mugolare qualcosa per attirare l'attenzione del maresciallo e convincerlo a dare un'occhiata sotto il divano, ma lui lo ignora.*

**Maresciallo Rocca:** Faccia pure del sarcasmo! Comunque mi auguro di non essere costretto a presentarmi di nuovo con un mandato di perquisizione e a mettere a soqqadro l'intera casa per scovarlo.

**Elettra:** Siamo certe che non ce ne sarà bisogno. Noi siamo una famiglia per bene e non vogliamo certo pagare per gli errori del povero Arduino!

**Maresciallo Rocca:** Il fatto che state collaborando va a vostro favore, quindi sono sicuro che si risolverà tutto al meglio, comunque sia, se ci fossero dei problemi ve li comunicheremo.

**Elettra:** Adesso è tutto?

**Maresciallo Rocca:** Ci sarebbe un'ultima cosa.

**Duilia:** Quale?

**Maresciallo Rocca:** Nessuno di voi può lasciare il paese senza autorizzazione.

**Vitaliano:** Neppure io?

**Maresciallo Rocca:** *(Allargando le braccia)* Lo ha detto lei di essere il suo migliore amico!

**Vitaliano:** Ma io...

**Federica:** Vi ricordo che se non compariste davanti all'autorità investigativa, laddove richiesto, potreste anche essere arrestati.

*Il brigadiere incrocia i polsi e mima il gesto delle manette per ribadire il concetto.*

**Maresciallo Rocca:** Abbiamo le vostre generalità, quindi sarà meglio per voi che non trasgrediate quest'ordine fino a che non vi daremo il via libera. Per ora è tutto, non scomodatevi, conosciamo la strada, arrivederci! *(Il brigadiere, per informare il maresciallo dei suoi sospetti, cerca ancora di mugolare qualcosa, ma ancora una volta viene ignorato. Anzi con un'occhiataccia viene redarguito dal suo superiore, che gli fa cenno di seguirlo fuori. Pur continuando a lamentarsi, si rassegna ed entrambi escono di scena)*

**Elettra:** Ma è incredibile! Tutti questi sospetti, queste precauzioni! Che aveva fatto Arduino? Aveva rubato alla Banca d'Italia?

**Duilia:** Peggio, aveva frodato il fisco.

**Federica:** Decreto Legislativo 74 del 2000 modificato dal decreto 138 del 2011.

**Elettra:** Come ha fatto una persona brava come lui a finire in questi casini? Con tutte quelle ditte che possedeva!

**Duilia:** Se è uscito dai binari è stato solo per salvare tutti gli operai e quindi le tante famiglie che dipendevano da lui.

**Elettra:** Di questo ne sono sicura, perché era tanto bravo!

*Suonano alla porta.*

**Elettra:** E adesso chi sarà? *(Poi, rivolgendosi a Duilia)* Tu non scomodarti, vado ad aprire io. *(Dopo aver aperto la porta)* Duilia, c'è una signora per te.

**Duilia:** Falla accomodare!

*Entra in scena una donna che indossa un paio di occhiali a fondo di bottiglia. Che ci veda poco è piuttosto evidente tant'è che prima sbatte contro Elettra e poi si dirige verso Vitaliano, convinta invece di trovarsi di fronte alla padrona di casa.*

**Allegra:** Buongiorno, mi chiamo Allegra Triglia, sono un'incaricata dell'assicurazione e avrei bisogno di parlare a quattr'occhi con la signora Duilia Nencetti.

*Accortasi della situazione, Duilia si alza e va verso Allegra, cercando di catalizzare l'attenzione su di sé per farle capire che in precedenza si è rivolta alla persona sbagliata.*

**Duilia:** Dell'assicurazione? Non potevate aspettare qualche giorno prima di passare? In fin dei conti le indagini sono ancora in corso.

**Allegra:** Se non fosse urgente, non l'avrei certo disturbata in questo momento. Prima di spiegarle la cosa, vorrei chiederle se possiamo restare sole?

**Duilia:** Certamente! Elettra, Vitaliano, avvocato potete uscire un attimo?

**Federica:** Io le consiglieri di farmi restare, un parere legale potrebbe esserle utile.

**Duilia:** Giusto! Allora, se non le dispiace, l'avvocato resta.

**Allegra:** Per me non ci sono problemi. *(Dopo che gli altri due se ne sono andati)* Dunque signora, una volta che i carabinieri avranno confermato che il cadavere è quello di suo marito, lei come riuscirà a tirare avanti?

**Duilia:** E lei come fa a sapere che i carabinieri stanno facendo delle indagini per confermare che il cadavere carbonizzato sia quello di mio marito? Poi non crede che come riuscirò a tirare avanti sia affar mio?

**Allegra:** È solo semplice curiosità, visto che non ha un lavoro e deve pagare anche l'affitto di questa casa.

**Duilia:** Ma lei fa l'assicuratrice o la radiologa? Perché mi sembra che mi stia facendo le lastre!

**Allegra:** Era solo un modo per arrivare al punto.

**Duilia:** Allora mi sembra che la stia prendendo un po' alla lontana! Comunque, se proprio ci tiene, le posso dire che andrò per un po' ad abitare da mia sorella che ha un marito che guadagna bene e possiede anche una casa di proprietà.

**Allegra:** Però sappiamo che il suo conto corrente è a zero...

**Duilia:** Senta, io ancora non capisco dove voglia arrivare e neppure il motivo di tanta urgenza per chiedere cose che già sa. Oltretutto, mi piacerebbe anche sapere come è venuta in possesso di tutte queste informazioni. Se non sbaglio dovrebbe esserci una legge sulla privacy.

**Federica:** *(Tarantolata)* Stia attenta cara signora sogliola, le ricordo che la pena prevista dall'art. 167 del Codice della Privacy va da 6 mesi a 1 anno e 6 mesi.

**Duilia:** In ogni caso non si preoccupi per me, in qualche modo me la caverò, quindi, se è tutto, quella è la porta.

**Allegra:** E non vuol dirmi nient'altro?

**Duilia:** Cosa dovrei dirle? Se ha qualcos'altro lei da chiedere, non ci giri troppo intorno e sputi il rospo!

**Allegra:** Non mi dica che non sapeva che suo marito aveva stipulato questa polizza sulla vita e che, in caso di morte, lei avrebbe percepito cinquecento mila euro? (*Mostrandole il contratto*)

**Duilia:** Che novità è mai questa?

**Allegra:** Che fa, finge di cadere dal pero? Ne racconti un'altra. Non penserà che io creda che lei non era a conoscenza di essere la beneficiaria di questo contratto.

**Duilia:** Aspetti un momento! Cosa vuole insinuare?

*Federica prende la polizza e comincia ad analizzarla attentamente.*

**Allegra:** Io non insinuo niente. Però mi sembra un po' sospetta tutta la vicenda. Sbattere nell'unico albero su tutto il viale non è di per sé molto credibile. Incidenti come questo tendono a nascondere ben altro!

**Federica:** Ponderi bene le sue parole, se non lo sa, il reato di calunnia, previsto dall'art. 368 del codice penale, prevede la pena di reclusione da 2 a 6 anni.

**Duilia:** Sta forse pensando che abbia ucciso mio marito per incassare il premio dall'assicurazione?

**Allegra:** Deve ammettere che non sarebbe certo il primo caso! Guardi che noi assicuratori non siamo così fessi come credete e faremo tutti gli accertamenti necessari. Le ricordo, infatti, che in caso di morte non accidentale, l'assicurazione non copre. Quindi riscuoterà la somma solo a indagini chiuse.

**Duilia:** Io le posso giurare che non ne sapevo un bel niente di questa maledetta polizza.

**Allegra:** Allora, per il momento è tutto. Le comunico, quindi, fin da adesso, che le staremo con gli occhi addosso (*Risistemando l'occhiale spingendo la zona compresa tra gli occhi*) e, prima che possa incassare l'assegno, dovrà attendere che sia stata appurata la morte accidentale.

**Duilia:** Non avete pietà neppure per una persona che ha appena perso il marito! Voi siete solo buoni a incassare, quando dovete pagare, trovate tutte le scuse possibili per non farlo.

**Allegra:** Le ricordo che c'è un'indagine in corso e che la conferma che il cadavere da voi sotterrato appartenga a suo marito non è ancora arrivata.

**Duilia:** Non si preoccupi per questo, la verità verrà fuori.

**Allegra:** Me lo auguro per lei! Comunque l'avverto: se dovessimo scoprire che ha qualche responsabilità nell'incidente, quei soldi se li può scordare!

**Duilia:** Pensa forse che possa aver manomesso l'auto di mio marito per farlo finire contro quell'albero?

**Allegra:** Chi può dirlo?! Potrebbe addirittura anche averlo ucciso e dopo aver fatto finire l'auto contro l'albero, prima di appiccare il fuoco.

**Duilia:** Ma se quando è accaduto l'incidente mi trovavo da tutt'altra parte!

**Allegra:** Ci sono testimoni che possono confermarlo?

**Federica:** *(Rivolgendosi all'assicuratrice)* Che fa? Mi ruba il mestiere? Questo dovevo chiederlo io alla mia assistita. Avanti, signora Duilia, risponda alla domanda!

**Duilia:** Ma lei non dovrebbe stare dalla mia parte?

**Federica:** Solo prevenendo le domande del Pubblico Ministero posso aiutarla.

**Duilia:** Non pensavo di essere già al processo. Comunque le rispondo subito: certo che ci sono testimoni.

**Allegra:** Questo può voler dire tutto e niente. Potrebbe aver ingaggiato un sicario, magari quel tipo che ho visto pochi istati fa.

**Duilia:** Ma l'ha visto bene?

**Federica:** Voglio sperare per lei che non stia accusando la signora Sarti di aver commesso il reato di istigazione a delinquere!

**Duilia:** Comunque questa conversazione è durata anche troppo, ora, se non le dispiace, signora anguilla, ho un marito da piangere, quindi mi faccia la cortesia di andarsene.

**Allegra:** Guardi che mi chiamo Triglia Allegra.

**Duilia:** Comunque lei si chiami, se non fila via subito, la farò diventare sicuramente triste!

**Allegra:** Quello che dovevo dire, l'ho detto, quindi adesso posso togliere il disturbo. *(E si dirige alla porta. Giunta davanti ci sbatte letteralmente la faccia contro. Dopo averla toccata in varie parti per capire dove si trova la maniglia l'apre. Appena varcata la porta...)* Non pianga troppo, altrimenti potrebbe finire le lacrime! *(Sarcasticamente)*

**Duilia:** Lei è un vero sciacallo. *(Dopodiché le sbatte la porta in faccia)*

**Federica:** Anche a me non resta che salutarla. Se avesse ancora bisogno della mia consulenza, non esiti a chiamarmi. *(Porgendo per l'ennesima volta il suo biglietto da visita)* Io ed il mio codice penale saremo sempre a sua disposizione!

**Duilia:** Lo terrò presente. Arrivederci!

*Duilia si dirige alla porta opposta e richiama Elettra e Vitaliano.*

**Duilia:** Elettra, Vitaliano, potete rientrare.

**Vitaliano:** Ma che voleva quella?

**Elettra:** Aveva proprio una brutta faccia.

**Duilia:** Era dell'assicurazione. Comunque per adesso l'ho rispedita al mittente.

**Elettra:** Brava, hai fatto proprio bene! Poi, che si va a disturbare per delle scemenze burocratiche, una che ha appena sepolto il marito?

**Vitaliano:** *(Urlando)* Va bene, tutto ok.

**Elettra:** Perché strilli? Non siamo mica sordi!

**Vitaliano:** Chi strilla? Ho solo esultato di gioia, perché si è fatta valere.

**Elettra:** A volte mi domando che tipo di amici si sceglieva Arduino!

**Duilia:** Questo me lo domando spesso anch'io!

**Vitaliano:** Quante storie per uno sfogo liberatorio! Ho bisogno di farlo perché non riesco a piangere. D'ora in poi, quando mi va, strillo, almeno scarico la tensione ed il dolore.

**Elettra:** *(Guardandolo un po' perplessa)* Mah! *(Poi, rivolgendosi a Duilia)* Tu vieni con me, andiamo a preparare le valigie.

**Vitaliano:** Questa è proprio una buona idea.

*Elettra prende la sorella sotto braccio ed entrambe escono di scena.*

**Vitaliano:** *(Si china sul pavimento e, dopo aver spostato leggermente il divano, chiama con voce soffocata Arduino)* Arduino, Arduinooooo, mi senti?

**Arduino:** *(Da sotto il divano)* Sì, cosa è successo? Ho sentito che hai gridato che andava tutto bene.

**Vitaliano:** Era per avvertirti che era tutto a posto. Sai, sono venuti i carabinieri e la tizia dell'assicurazione.

**Arduino:** Cosa diavolo volevano?

**Vitaliano:** Quella dell'assicurazione non lo so perché ha chiesto di parlare con Duilia a quattr'occhi, mentre i carabinieri vogliono fare un esame comparato con la tua dentatura.

**Arduino:** E come intendono farlo?

**Vitaliano:** Andando dal tuo dentista. Duilia gli ha fornito nome e indirizzo e loro saranno andati a richiedere le tue lastre.

**Arduino:** Cavolo! Allora ho le ore contate! Tra poco scopriranno che il cadavere trovato nell'auto non è il mio. *(Arrabbiato)* Meno male che era tutto a posto! Presto, facciamo qualcosa!

**Vitaliano:** E cosa possiamo fare?

**Arduino:** Più che cosa possiamo fare, cosa puoi fare tu. Io, lo sai, devo restare nascosto.

**Vitaliano:** Se non mi dici tu come risolvere questo problema, a me non viene in mente niente.

**Arduino:** Corri dal dentista e cerca di corromperlo, fai in modo che faccia sparire le mie lastre.

**Vitaliano:** Trova un'altra idea, ormai i carabinieri saranno già là.

**Arduino:** Non ce l'ho un'altra idea! Avanti, aiutami, fatti venire in mente qualcosa!

**Vitaliano:** Se bruciassi la caserma dei carabinieri? Così andrebbero distrutte tutte le prove.

**Arduino:** Se non hai un piano bis, siamo proprio nei guai!

**Vitaliano:** Io abito al terzo piano, non ce l'ho quello bis.

**Arduino:** Se solo potessi uscire di qui, ti prenderei a calci nel culo, ma non posso farlo!

**Vitaliano:** A me non sembra una cattiva idea la mia.

**Arduino:** Bruciare un'intera caserma dei carabinieri per distruggere una lastra, ti sembra una buona idea? Non pensi che arrivare con delle taniche di benzina potrebbe insospettirli almeno un po'?

**Vitaliano:** *(Riflettendo)* In effetti! Però non conosco altro modo.

**Arduino:** Alla luce dei fatti, devo anticipare la mia fuga. Pensavo di farlo tra qualche giorno, perché dovevo preparare dei documenti, a questo punto, visto che sono pronti, oggi stesso vado via.

**Vitaliano:** A quali documenti alludi? Al passaporto falso e al biglietto aereo?

**Arduino:** No quelli erano già pronti.

**Vitaliano:** Allora a quali?

**Arduino:** *(Dopo avergli passato dei fogli)* A questi. Vedi queste buste paga? Le devi consegnare giù al porto ad un neretto di nome Ndao, lo troverai al molo diciassette, è sempre stazionato là. Ti va di farmi quest'ultimo favore?

**Vitaliano:** Certo! Ma toglimi una curiosità: tutti i tuoi affari sono concentrati al porto? Tutte le volte mi spedisce laggiù.

**Arduino:** È solo una coincidenza. Poi a te cosa importa dove curo i miei affari? Fallo e basta!

**Vitaliano:** Va bene, non ti arrabbiare!

*Entrano in scena Elettra e Duilia con delle valigie e vedono Vitaliano chinato a guardare sotto il divano.*

**Elettra:** Hai perso qualcosa?

*All'udire la voce Vitaliano sobbalza e istintivamente sposta nuovamente il divano riportandolo nella posizione iniziale.*

**Vitaliano:** Io ? No. Cosa avrei dovuto perdere?

**Elettra:** L'intelligenza, no di sicuro!

**Duilia:** Andiamo, lascialo stare, tanto per quello non c'è rimedio!

**Vitaliano:** Pensavo di aver perso l'accendino.

**Duilia:** Ma se non ti ho mai visto in mano una sigaretta!

**Vitaliano:** Io non ci accendo quelle!

**Elettra:** *(Rivolgendosi alla sorella)* Tu lo capisci? *(Poi, rivolgendosi a lui)* Allora cos'altro ci accendi?

**Vitaliano:** Volevo dire che per scaricare la tensione di questi giorni ho iniziato a fumare il sigaro.

**Duilia:** Tieni, queste sono le chiavi, annaffia le piante e non fare danni alla casa, mi raccomando!

**Vitaliano:** Puoi dormire tra due cuscini, io ho il pollice verde.

**Elettra:** *(Rivolgendosi sottovoce alla sorella)* Tanto pollice e poco cervello!

**Vitaliano:** Hai detto qualcosa?

**Elettra:** Solo che devi stare attento a non allagare tutto.

**Duilia:** Ci sentiamo tra qualche giorno, tanto ho il tuo numero di telefono.

**Vitaliano:** Però io non ho il tuo, se me lo lasci, sai, per qualsiasi evenienza...

**Duilia:** *(Dopo aver preso carta e penna, scrive quanto richiesto)* Tieni, ma non lo perdere!

**Vitaliano:** Non preoccuparti, non accadrà.

*Le due donne escono di scena.*

**Vitaliano:** *(Dopo aver spostato di nuovo il divano)* Arduino, Arduinooooo.

**Arduino:** Ora cos'altro c'è?

**Vitaliano:** Via libera, puoi uscire, non c'è più nessuno.

**Arduino:** *(Esce finalmente dal suo nascondiglio)* Non ne potevo più di stare in quello scantinato!

**Vitaliano:** Ora sei libero.

**Arduino:** Ho programmato tutto nei minimi dettagli e credo che non avrò problemi a raggiungere la mèta. Una volta arrivato, ti contatterò e ti darò istruzioni su come farmi recapitare il denaro.

**Vitaliano:** Attenderò con ansia le tue istruzioni. Però dimmi una cosa: potrò venire a trovarti?

**Arduino:** Certo che no! Sapendo che sei il mio migliore amico, ti terranno d'occhio e, se tu mi raggiungessi, mi beccherebbero subito. Dovrai far calmare le acque e poi piano piano dovrai dire tutto a Duilia e solo a quel punto anche lei mi raggiungerà.

**Vitaliano:** *(Triste)* Questo vuol dire che non ci rivedremo mai più?

**Arduino:** Purtroppo no.

**Vitaliano:** Per me è molto triste sentirtelo dire.

**Arduino:** Cosa ci vuoi fare, questa è la vita! Poi, come dice il proverbio: mai dire mai!

**Vitaliano:** Sono sicuro che mi dimenticherai in fretta.

**Arduino:** Uno come te, non si dimentica tanto facilmente!

**Vitaliano:** Lo devo prendere come un complimento oppure come...?

**Arduino:** *(Interrompendolo)* Come un complimento, come altro lo vorresti prendere? Vieni, fatti abbracciare amico mio!

**Vitaliano:** *(Contraccambiando il gesto)* È bello pensare che, se pur lontano, ho un amico vero.

**Arduino:** Ora non essere così melodrammatico, non sarò certo l'unico!

**Vitaliano:** Ma con nessun altro potrò mai dividere le esperienze che ho vissuto con te!

**Arduino:** Ci credo. Chiunque altro ti avrebbe già strangolato!

**Vitaliano:** Smettila di prendermi in giro, lo so che in fondo mi vuoi bene!

**Arduino:** Se lo sai, perché vuoi sentirtelo dire?

**Vitaliano:** Perché voglio imprimermi nella memoria questo momento. In modo da poterlo custodire per sempre.

**Arduino:** Va bene, basta! Altrimenti mi fai commuovere e non è nel mio stile. Ora è l'ora dei saluti, sei pronto?

**Vitaliano:** *(Rassegnato)* Pronto.

**Arduino:** Addio amico mio! *(Prende le valigie ed esce utilizzando la porta sul retro. Prima di andarsene si volta un'ultima volta ed alza la mano)*

**Vitaliano:** *(Mentre vede l'amico uscire)* Addio, fai buon viaggio! *(Rimasto solo in scena si siede addolorato)*

*Dopo alcuni minuti di silenzio sente aprire la porta principale e vede entrare Duilia.*

**Duilia:** Mi sono dimenticata la piastra per i capelli.

**Vitaliano:** Elettra è lì fuori che aspetta?

**Duilia:** No, è rimasta in auto ad aspettare, sono sola.

**Vitaliano:** Il nostro Arduino è già partito, ha anticipato i tempi.

*A quel punto Duilia corre nelle braccia di Vitaliano e lo bacia amorevolmente.*

**Duilia:** Finalmente soli!

**Vitaliano:** Non ce la facevo più a stare lontano da te!

**Duilia:** Se dici così rimango.

**Vitaliano:** È meglio di no. Facciamo calmare le acque.

**Duilia:** Mia sorella se l'è bevuta, crede che ti reputi un vero cretino.

**Vitaliano:** Se è per questo, anche Arduino.

**Duilia:** Piuttosto come sta la faccenda della polizza assicurativa? Non ne sapevo niente.

**Vitaliano:** In realtà l'ho stipulata io quella polizza, mi sono spacciato per lui ed ho anche falsificato la sua firma, sai che per me non è certo un problema, avendo fatto il falsario per anni!

**Duilia:** È stata anche un'idea geniale quella di sostituire le radiografie di Arduino con quelle del morto allo studio dentistico. In questo modo i carabinieri non potranno che constatare che sono identiche.

**Vitaliano:** E non ci è costato neppure tanto, con poco il dentista l'abbiamo corrotto.

**Duilia:** Anche la trovata di denunciarlo al fisco anonimamente è stata azzeccata.

**Vitaliano:** Ho cercato di accelerare i tempi per stare insieme prima del previsto. Povero Arduino! Si domandava spesso il motivo per cui la Finanza fosse arrivata a lui così presto. Non immaginava minimamente che fossi stato io a fare la spia.

**Duilia:** Conoscendolo, sapevi che non avrebbe subito passivamente quella situazione. Come sapevi, quando gli hai suggerito di inscenare la sua morte, che avrebbe preso la palla al balzo per togliersi dai guai e avrebbe consegnato i soldi a te, non potendo portarseli dietro.

*Suonano alla porta.*

**Duilia:** Vai a vedere chi è.

**Vitaliano:** *(Dopo aver guardato dallo spioncino)* È un mio amico.

*Entra in scena Ndao.*

**Ndao:** Ciao Veleno! Non pensavo di trovarti qui.

**Vitaliano:** Neppure io credevo che mi avresti risparmiato la fatica di portarti questi. Come ben sai, sono da parte di Arduino.

**Ndao:** A proposito, lui dov'è? Dovrei chiedergli altre buste paga.

**Vitaliano:** Non penso che te le possa fare. *(Poi, cambiando tono e diventando minaccioso)* Però spero per te che recupererai i miei cinquantamila entro il mese.

**Ndao:** *(Impaurito)* Certo Veleno, non ti preoccupare!

**Vitaliano:** Ora sparisci!

**Ndao:** Va bene, ciao!

**Vitaliano:** *(Riprendendo il discorso con Duilia)* Povero Arduino! Era terrorizzato quando ho mandato due dei miei a chiedergli i soldi, mentre io me la ridevo dall'altro capo del telefono.

**Duilia:** Sei un vero genio!

**Vitaliano:** Tu però hai corso un grosso rischio.

**Duilia:** Quando?

**Vitaliano:** Quando ti ho chiesto il numero di telefono e mi hai scritto amore a presto.

**Duilia:** Non resistevo più, dovevo dirtelo.

**Vitaliano:** Meno male che tua sorella era distratta.

**Duilia:** Era troppo intenta a sbeffeggiarti. A parte questo, toglimi una curiosità: ma se Arduino non avesse pagato, cosa avresti fatto?

**Vitaliano:** Le amicizie sono una cosa, gli affari un'altra. Non avrei certo potuto fargliela passare liscia. Altrimenti che figura avrei fatto di fronte ai miei scagnozzi? Non posso certo dimostrare una qualche debolezza.

**Duilia:** Quindi sapevi che poteva pagare in qualche modo?

**Vitaliano:** Certo! Uno come lui non rimane mai senza soldi. Comunque se ho messo in scena tutta questa farsa è stato per il senso di amicizia che nutrivo verso di lui, altrimenti a scadenza avvenuta, se non avesse pagato, l'avrei ucciso, invece ho cercato di costringerlo a farlo.

**Duilia:** Però, amore, scusa se te lo dico, scegliere l'unico albero su quell'enorme viale dove far sbattere l'auto, non mi sembra sia stata un'idea così geniale!

**Vitaliano:** Volevo che Arduino pensasse che avessi commesso l'ennesima cretinata. D'altro canto dovevo fare il tonto.

**Duilia:** Non abbiamo ancora affrontato l'ultimo argomento.

**Vitaliano:** Dimmi amore, quale?

**Duilia:** I soldi, quando te li chiederà, glieli manderai oppure no?

**Vitaliano:** *(Ridendo)* Certo che sì! Altrimenti che amico sarei? Gli ho portato via la moglie, ho recuperato tutti i soldi che mi doveva, in più ci intascheremo quelli dell'assicurazione, perché non dovrei dargli i suoi? In fin dei conti anch'io ho un codice d'onore, cosa credi?

**Duilia:** È per questo motivo che mi sono innamorata di te, peccato, però, perché in fondo Arduino era proprio bravo!

**Vitaliano:** Sì, è vero, era bravo, ma non ha mai considerato che nella vita prima o poi trovi sempre quello più bravo di te.